



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



Acque del Chiampo S.p.A. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444 459 111 fax 0444 459 222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.l. di VI n. 81000070243 R.E.A n. 271789 cap.soc. 33.051.890,62 euro int. vers.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Relazione e Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2016

Determina dell'Amministratore Unico del 12 Maggio 2017

Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 Giugno 2017

XVIII Esercizio sociale

Cariche sociali

Alberto Serafin

Amministratore Unico

Componenti Collegio Sindacale

Fabrizio Contin

Presidente

Paolo Favaro

Sindaco effettivo

Paola Scuccato

Sindaco effettivo

Alberto Piccoli

Direttore Generale

Indice

- **Relazione sulla gestione** pag. 1
- **Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2016** pag. 55
- **Nota integrativa** pag. 65
- **Relazione del Collegio Sindacale** pag. 109
- **Relazione della Società di Revisione** pag. 115



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE
SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016

Signori azionisti,

la presente relazione, che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenzia un risultato positivo pari a 4.212.872 euro dopo aver rilevato imposte d'esercizio per 1.955.744 euro, ammortamenti per 5.139.012 euro, accantonamenti al fondo gestione discariche post-operative per 717.222 euro, altri accantonamenti per 532.740 euro e svalutazione dei crediti per 34.299 euro. Rispetto al Piano Industriale 2015 - 2019 il consuntivo ha evidenziato un risultato in crescita significativa per le motivazioni oltre esposte.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

La Società Acque del Chiampo S.p.A. a capitale interamente pubblico, opera nel Servizio Idrico Integrato, occupandosi in modo centralizzato dei servizi di acquedotto, fognature, depurazione civile ed industriale e dello smaltimento in discarica di una parte dei fanghi prodotti dai propri impianti; importante per la Società è la funzione svolta a supporto del settore industriale conciarario, polo economico di rilevanza nazionale.

Una valutazione sulle performance ottenute dalla Società nel corso del 2016 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui operano le aziende conciarie del distretto di Arzignano e Chiampo, clienti centrali per la Vostra Società.

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate; le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza: quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione e la crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti. Nell'area dell'euro la crescita prosegue a ritmo moderato e continua la crescita moderata dell'economia italiana, supportata dalle esportazioni e con alcuni cenni positivi anche della domanda interna.

Nel contesto sopra esposto la produzione del distretto della concia, legata alle esportazioni, segnala per il 2017 prospettive di stabilità.

Quadro normativo di riferimento del Servizio Idrico Integrato Gestore Unico *in house*

Le delibere amministrative dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (A.A.T.O.) sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione; in particolare:

- con delibera n. 10 del 02.08.1999 l' A.A.T.O. ha individuato Acque del Chiampo S.p.A. quale gestore unico del servizio, con contestuale salvaguardia per due anni, della gestione dell'allora Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiampo S.p.A., successivamente prorogata al 31.12.2006, dopo la trasformazione del Consorzio in S.p.A.;
- con determinazione n. 10 del 31.03.2005 l'A.A.T.O. ha affermato, alla luce della riforma della disciplina dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 TUEL, l'opportunità di assicurare la permanenza di entrambe le gestioni presenti nell' A.A.T.O. (quella di Acque del Chiampo S.p.A. per i sette comuni della parte alta e quella di Medio Chiampo S.p.A. per i tre comuni della parte bassa), onde salvaguardarne le diverse competenze tecnico-gestionali;
- con delibera n. 05 del 26.01.06, in prossimità della scadenza del termine previsto dal novellato art. 113 TUEL per la anticipata cessazione degli affidamenti rilasciati con procedure diverse dall'evidenza pubblica (31.12.06), l'A.A.T.O. ha deliberato l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato secondo il modello c.d. *in house* ai due gestori già operanti nell'A.T.O.;
- con determinazione n. 9 del 30.05.2006 l'A.A.T.O. ha successivamente affermato la necessità, stante la nuova disciplina di cui al D.lgs. 152/06, Parte III, Sezione III, di individuare un gestore unico, confermando il modello *in house*; ha dunque sollecitato la integrazione delle gestioni esistenti entro la scadenza del 31.12.06, onde consentire l'affidamento del servizio ad un unico gestore;
- con delibere n. 15 e 16 del 20.12.06, stanti le proroghe di legge, l'A.A.T.O. ha stabilito la durata di un ulteriore anno per la salvaguardia della gestione di Medio Chiampo S.p.A. e della gestione di M.B.S. S.p.A. (gestore del servizio nei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, nel frattempo inclusi dalla Regione Veneto nell'A.T.O. Valle del Chiampo), in attesa del subentro del gestore unico;
- con deliberazione n. 9 del 13 luglio 2007 nel rispetto del principio di unicità della gestione contenuto nell'art. 150 comma 1) del D.lgs. 152/2006, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo ha confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un unico gestore;
- con determinazione n. 4 del 24.01.08 l'A.A.T.O. ha ribadito la scelta di affidamento del servizio, a partire dall'anno 2008, ad un unico gestore, confermando, in forza della delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo del 2 agosto 1999 e della Convenzione trentennale sottoscritta il 29 febbraio 2000, in via provvisoria ed in ogni caso fino al termine massimo del 31.12.2008, l'affidamento a Medio Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. limitatamente all'attività necessaria a garantire la continuazione del servizio idrico integrato. Nella stessa seduta l'A.A.T.O. ha sollecitato i Comuni proprietari e le Assemblee delle Società di gestione ad assumere le deliberazioni necessarie agli adempimenti di legge ed alle determinazioni dell'Ambito Territoriale Ottimale;
- con delibera n. 14 del 25.06.2010, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo ha riaffermato di "*dare inizio, sulla base di quanto prevede la normativa vigente (D.lgs. 152/06 Parte III, Sezione III), ad un'aggregazione degli enti di gestione al fine di arrivare ad una gestione unica del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio rappresenta-*

to dall'A.T.O. Valle del Chiampo tenendo a base i programmi industriali in essere delle attuali società di gestione.”

La conformità della gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al modello *in house* è stata dichiarata dall' Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con delibera n. 24 del 01.04.09. La gestione di Medio Chiampo S.p.A. non è stata invece vagliata dall'Autorità in quanto la Società beneficia di un affidamento temporaneo e non è stata individuata in via definitiva come gestore in senso stretto del Servizio Idrico Integrato.

Si ricorda infine che, con L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17 la Regione Veneto ha riformato la disciplina regionale delle risorse idriche, trasferendo in capo ai neocostituiti Consigli di Bacino le funzioni delle Autorità d'Ambito, poste in liquidazione. Nelle more dell'avvio della attività istituzionale dei nuovi Enti, è stato nominato, quale Commissario straordinario d'Ambito, con poteri di amministrazione ordinaria, il Presidente dell'Autorità d'Ambito, Sindaco di Arzignano. Il Sindaco di Arzignano è stato confermato quale Presidente del Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo con deliberazione n. 2 del 24/06/2013 del Consiglio di Bacino.

Con deliberazione n. 07 del 01/12/2015 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha invitato i due gestori, Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiampo.

Con la deliberazione n. 07 del 21.06.2016 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha approvato l'adeguamento della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato in house providing, ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Servizio idrico n. 656/2015 e n. 664/2015. La Convenzione integrativa è stata quindi approvata dall'Assemblea dei Soci della Società ed è stata stipulata in data 21.12.2016.

Con la determina del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 9 del 26.07.2016, è stata approvata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, aggiornata agli standard qualitativi minimi definiti dalla delibera n. 655/2015/R/IDR del 21.12.2015 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Autorità Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico ed aggiornamento delle deliberazione di settore

Il 28 dicembre 2015 l'AEEGSI ha emesso la delibera n. 664/2015/R/IDR (MTI-2) per la determinazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019. L'Ente di governo d'ambito Valle del Chiampo ha pertanto predisposto per il periodo 2016-2019 lo schema regolatorio composto da: piano economico-finanziario, e piano degli interventi; la documentazione è stata trasmessa all'AEEGSI a giugno 2016, assieme all'aggiornamento della convenzione tra la Società e l'Ente d'ambito Valle del Chiampo, come previsto dalla deliberazione del 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/IDR.

Il 29 settembre 2016 l'AEEGSI ha emesso la delibera n. 543/2016/R/IDR (MTI) approvando lo schema regolatorio 2016-2019, proposto dal Ente d'Ambito Valle del Chiampo, con gli adeguamenti tariffari qui di seguito riportati:

	2016	2017	2018	2019
THETA CUMULATIVO	1,079	1,130	1,143	1,184

Il theta si applica al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato definite dall'AEEGSI, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nella rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo.

Il 24 marzo 2016 l'AEEGSI ha emesso la determina n.137/2016/R/COM relativa al Testo Integrato dell'Unbundling Contabile per il settore idrico. La normativa prevede l'obbligo di disaggregazione dei dati contabili a decorrere dal 1° gennaio 2016 con l'elaborazione di bilanci separati per attività e comparti, secondo criteri fissati dalla stessa AEEGSI, e che dovranno essere certificati dalla società di revisione. La trasmissione all'AEEGSI è da effettuarsi entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio. E' pertanto in corso l'attività di adeguamento delle registrazioni dei fatti contabili dell'azienda e del relativo gestionale contabile ai fini di ottemperare a quanto richiesto dalla delibera.

Il 23.12.2015 l'AEEGSI ha emesso la delibera n. 655/2015/R/IDR: 'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono'. Il provvedimento definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII che dovranno essere adottati dal 1° gennaio 2017, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. Acque del Chiampo S.p.A., nel corso del 2016, ha provveduto ad adeguare, per le parti mancanti, la struttura software minima al fine di rispondere al meglio agli obblighi riportati nella delibera in oggetto.

Gli adeguamenti più importanti, quali l'aggiornamento a nuova versione del software gestionale e del CRM, interesseranno anche tutto il 2017 in quanto le fasi di progettazione e la successiva realizzazione risultano essere più complesse di quanto stimato, oltre al fatto che l'impatto di tali aggiornamenti coinvolgeranno in maniera importante l'organizzazione del personale e delle relative attività di più settori aziendali.

Con la delibera 218/2016 l'AEEGSI ha regolato le modalità di erogazione del servizio di misura dei misuratori presenti nelle utenze del Servizio Idrico Integrato e livello Nazionale. Nello specifico tale delibera definisce la tempistica e la metodologia che i Gestori devono applicare per l'attività di lettura dei contatori presenti sul territorio gestito.

Anche in questo caso si è dovuto adeguare il gestionale al fine di rispondere ai dettami dell'AEEGSI, anche se per una completa e adeguata gestione del servizio si dovrà attendere la nuova versione del software gestionale prevista entro il 2017.

Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società

Nel corso del 2016 sono state emanate diverse disposizioni normative rilevanti per l'attività sociale. Nel presente paragrafo si riporta una sintesi di quelle ritenute maggiormente significative, dando conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società ai fini dell'adeguamento.

Dal punto di vista ambientale, il d.lgs. 13.10.2015 n. 172 (Attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque) ha definito gli Standard di Qualità Ambientale (SQA) per alcune sostanze perfluoroalchiliche da raggiungere progressivamente entro il 2027 al fine di un raggiungimento di uno standard ecologico buono della qualità delle acque superficiali. Il D.M. Ambiente 6 luglio 2016 ha attuato il recepimento della direttiva 2014/80/UE in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento (modificando l'allegato 1 Parte III del d.lgs. 152/2006). E' proseguita nel corso del 2016 l'attività di investimento della Società al fine di garantire i cittadini per la buona qualità delle acque potabili con un costante programma di controlli, pubblicazione delle analisi, interventi di interconnessione e completamento dei sistemi idrici ed estensione della rete idrica per gli utenti non serviti da acquedotto.

Ad aprile 2016 l'Istituto Superiore di Sanità ha prospettato i limiti da rispettare per le sostanze perfluoro alchiliche per gli scarichi in acque superficiali, tenendo conto della necessità di raggiungere gli Standard Qualità Ambientale (SQA) e considerando lo stato di contaminazione dei corpi idrici attuali.

La Regione Veneto, con provvedimento del 29.06.2016, nell'ambito del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico del collettore, ha per la prima volta imposto al Consorzio A.Ri.C.A. per lo scarico nel fiume Fratta-Gorzone, il rispetto dei limiti prospettati dall'ISS nel termine più breve possibile e comunque entro i successivi quattro anni. In seguito la Regione Veneto, il 22.07.2016 ha adottato nei confronti di A.Ri.C.A. un nuovo decreto a parziale modifica di quello del 29.06.2016, andando ad imporre il rispetto *immediato* dei limiti predetti.

La Società da un lato si è attivata prontamente per operare orientata al rispetto di tali limiti, con azioni dirette verso gli utenti del servizio di fognatura e depurazione industriale, dall'altro ha dovuto ricorrere all'Autorità Giudiziaria al fine di poter aprire un tavolo di confronto con i soggetti istituzionali (Regione e Ministero) attesa la obiettiva inesistenza di BAT direttamente applicabili al sistema di depurazione civile e industriale di Acque del Chiampo S.p.A.. Il Tribunale Superiore per le Acque Pubbliche adito da A.Ri.C.A e dai Gestori Consorziati, all'udienza

del 11.01.2017 ha preso atto della relazione tecnica depositata in giudizio dalla Regione Veneto ed ha concesso la misura cautelare della sospensione del provvedimento per quanto attiene il rispetto “fin da subito” dei limiti allo scarico per le sostanze del gruppo PFAS.

In data 07.03.2017 la Regione Veneto ha adottato nei confronti di A.Ri.C.A. un nuovo decreto autorizzativo con il quale è stata sostituita la disciplina oggetto del provvedimento 22 luglio 2016 e si stabiliva un percorso tecnico/amministrativo di progressiva riduzione dei limiti allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche.

Nell'udienza del 08.03.2016 il difensore della Regione ha prodotto al T.S.A.P., il nuovo decreto e quindi il giudice delegato ha fissato l'udienza del 5 luglio p.v. per la decisione del Collegio che stabilirà l'avvenuta cessazione della materia del contendere.

Nel 2016 sono intervenute importanti novità inerenti la normativa pubblicistica che incidono sull'azione della Società, quale soggetto a capitale interamente pubblico:

1) è entrato in vigore il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 c.d. *nuovo codice appalti*: la normativa ha rilevanti ricadute sulla azione della Società, viene estesa la disciplina applicabile ai settori speciali e deve essere riformulato il regolamento della società per quanto attiene le procedure di appalto di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

2) nell'ambito della generale riforma della pubblica Amministrazione, è stato emanato il D.lgs., n. 97 del 25 maggio 2016, inerente la *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*; questa normativa ha esteso l'ambito soggettivo di applicazione della norma alle società in controllo pubblico. In aderenza a questo è stato redatto il nuovo regolamento per l'accesso agli atti e informazioni della Società, in corso di approvazione, ed è stata avviata l'attività di integrazione del piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Società;

3) è stato pubblicato il D.lgs, n. 175 del 19 agosto 2016, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*. In ottemperanza alla normativa indicata è stato attuato l'adeguamento dello Statuto della Società, aderendo alle indicazioni legislative e introducendo un rafforzamento delle previsioni del controllo analogo congiunto attuato dai Soci, in recepimento delle direttive comunitarie della gestione del servizio pubblico in house. Il nuovo statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria del 21.12.2016.

Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua

Viveracqua S.c.a.r.l. è un consorzio istituito per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto che attualmente aggrega 14 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2016 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo è del 2,19%, pari a nominali 2.131 euro. Al 31/12/2016 Viveracqua S.c.a.r.l. è partecipata dalle seguenti società: Acque Veronesi S.c.a.r.l. (18,76%), Veritas S.p.A. (16,34%), Acque Vicentine S.p.A. (6,89%), Alto Vicentino Servizi S.p.A. (6,10%), Etra S.p.A. (13,31%), Centro Veneto Servizi S.p.A. (6,07%), Bim S.p.A. (5,2%), A.S.I. S.p.A. (2,97%), Acque del Basso Livenza S.p.A. (1,46%), Polesine Acque S.p.A. (6,7%), Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (11,5%), A.G.S. S.p.A. (2,26%), Medio Chiampo S.p.A. (0,26%). La Società collabora stabilmente su vari temi, quali tariffazione, ambiente e sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione.

Nei diversi incontri di coordinamento, tutte le attività oggetto di studio fanno intendere la volontà di cercare una integrazione dei servizi sempre più importante. In un momento storico in cui numerose società che gestiscono il servizio idrico integrato stringono importanti alleanze al fine di raggiungere virtuose economie di scala, si ritiene opportuno in futuro che la Società rimanga in costante aggiornamento anche al fine di riflettere su quali possano essere gli orizzonti futuri.

Si ritiene comunque fondamentale che la visione di governance venga stabilita mediante un percorso di confronto tra Soci delle diverse aziende pubbliche.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

La verifica ispettiva condotta a novembre 2016 da parte di Certiquality, ha confermato la validità del Sistema Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, certificato rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001. La competenza del personale, il coordinamento complessivo delle attività di Sistema, il coinvolgimento della Direzione e delle funzioni di staff e l'attività di audit interno, nonché la pianificazione e la gestione degli interventi di manutenzione e l'attenzione dimostrata nella gestione della contaminazione da PFAS sono stati gli aspetti segnalati tra i punti di forza. Anche il laboratorio della Società, a seguito della verifica ispettiva tenutasi a febbraio 2016, ha confermato l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, estendendolo ad altre prove.

L'obiettivo del 2017, che si colloca nell'ambito del mantenimento della certificazione del Sistema Integrato, verte nell'adeguamento del Sistema di Acque del Chiampo S.p.A. alle edizioni aggiornate delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nel 2016 gli interventi più significativi hanno riguardato il traguardo pluriennale, tuttora in corso, relativo al miglioramento della sicurezza delle macchine in applicazione dei requisiti essenziali di sicurezza "direttiva macchine" ed in particolare:

- aggiornamento della valutazione di rispondenza normativa di alcune macchine utensili costruite prima del 1996 ed in uso presso i reparti manutentivi con riferimento al D.lgs. 81/2008, predisposizione di schede macchina da apporre in prossimità di ciascuna macchina utensile, successiva valutazioni degli esiti da parte dei responsabili di reparto circa l'eventuale messa fuori servizio (trapano a colonna) ovvero l'adeguamento elettromeccanico (tornio, fresa) ovvero la sostituzione con nuovi modelli (pressa idraulica).
 - in ragione dell'esigenza di eseguire degli interventi per automatizzare alcune apparecchiature sul ponte dissabbiatore presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, è stata svolta la valutazione di rispondenza e di progettazione di dettaglio delle migliorie sul ponte dissabbiatore stesso, con produzione di documentazione finale e successiva selezione e affidamento incarico alla ditta che dovrà completare i lavori entro il primo trimestre del 2017.
 - aggiornamento della valutazione sulla protezione contro le scariche atmosferiche in applicazione alla più recente norma CEI EN 62305-2 rev. febbraio 2013 degli impianti: scarica n. 9; tutte le centrali idriche che rappresentano i manufatti più significativi e maggiormente visitati dal personale (Canove, Calavena Alta, Longa, Natta, Tufi, Cal del Guà, Madonna dei prati, Grumello); impianto di sollevamento fognatura industriale di Montorso.
- Annualmente viene effettuata la formazione su aspetti di sicurezza ai dipendenti della Società; negli ultimi anni la pianificazione della formazione si è intensificata in ragione delle nuove modalità di formazione e di riconoscimento dell'abilitazione all'uso di particolari attrezzature di lavoro di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012, dell'abilitazione alle attività di posa della segnaletica stradale, etc.
- Sono in essere dei piani formativi finanziati con il "conto formazione" di Fondimpresa, in partenariato con una società di Padova (organismo di formazione accreditato dalla Regione Veneto) e la società Viveracqua.
- Nel 2016 sono state erogate 3.200 ore di formazione su aspetti attinenti la tutela della salute e della sicurezza, coinvolgendo sia tutti i dipendenti che gli stagisti; i corsi più significativi sono riferiti a formazione "specificata" obbligatoria, prevenzione degli incendi, aggiornamento uso di defibrillatore, aggiornamento primo soccorso, aggiornamento e formazione CEI 11-27 per lavori elettrici in tensione, aggiornamento formazione e addestramento per lavori entro ambienti sospetti di inquinamento o confinati.
- Relativamente agli eventi lesivi, nel 2016 sono accaduti quattro infortuni, di cui uno in itinere, per un totale di 42 giorni di prognosi; l'indicatore di frequenza è pari al 2%.
- Gli infortuni accaduti non evidenziano carenze strutturali dei luoghi di lavoro né particolari carenze organizzative.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. Successivi interventi legislativi hanno esteso l'ambito dei reati pre-

supposto che, ove posti in essere da soggetti apicali e nel caso in cui ne derivi, anche in via indiretta un vantaggio per l'attività societaria, comportano una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga appunto dimostrata l'adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Società, in applicazione del D.lgs. 231/01, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs. 81/08, quale norma speciale, identificato nel vigente sistema aziendale dalle procedure ed istruzioni operative; è stato quindi nominato l' Organo di Vigilanza, con due componenti.

A dicembre 2016 a termine del mandato del precedente Organismo, è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza.

Con determinazione n. 14 del 29.07.2014, Acque del Chiamo S.p.A. ha approvato l'adozione del Piano di Prevenzione, Corruzione e Trasparenza. In particolare, la Società ha deciso di ampliare il proprio modello 231 estendendolo non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal D.lgs. n. 231/2001, ma anche a quelli contemplati dalla legge. n. 190/2012 e ai casi di 'mala amministrazione', dettando al contempo misure direttamente precettive per la prevenzione dei reati di cui trattasi.

Le successive interpretazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), tra cui la determina n. 8 del 2015 e le innovazioni di cui al citato dal D.lgs. n. 97 del 2016 hanno confermato l'obbligo per la Società di dotarsi del Piano di Prevenzione, Corruzione e Trasparenza.

Nel corso del 2016 è stato dato avvio all'aggiornamento del modello societario, avvalendosi della consulenza di un penalista d'impresa, ed è stato effettuato l'aggiornamento del Piano anticorruzione e trasparenza. Con determina dell'Amministratore Unico n. 15 del 27.06.2016 sono state inserite nell'attività societarie una serie di misure integrative di prevenzione della corruzione; con la determina n. 22 del 13.10.2016 è stato approvato il Reg. 12, che fa parte del modello 231 e del piano per la prevenzione della corruzione, relativo a "Gestione di sponsorizzazioni, sovvenzioni, sussidi e attribuzione di vantaggi economici e spese di rappresentanza", il quale è andato a regolare una delle aree sensibili individuate dai Piani Nazionali Anticorruzione 2013 e 2016.

Piano industriale

Il 28 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Piano Industriale 2016-2019. Il piano industriale è il documento che illustra le intenzioni strategiche del management relative alle strategie competitive di Acque del Chiamo S.p.A. e le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Esso ha un ruolo vitale nell'ambito della gestione dell'impresa in quanto risulta utile al management per la rappresentazione della propria visione imprenditoriale, ai Soci e agli organi Amministrativi per svolgere appieno il

ruolo di indirizzo e controllo della Società ed all'impresa per attirare risorse, umane e finanziarie, necessarie alla realizzazione dell'Action Plan.

Consulta degli Utenti Industriali

La consulta degli Utenti Conciari costituisce un organo di rappresentanza del mondo produttivo legato all'industria conciaria istituita per la prima volta nel 2013 e rinnovata nell'ottobre 2015 e ha lavorato in stretta collaborazione con i tecnici di Acque del Chiampo S.p.A. proponendo soluzioni, metodologie ed obiettivi per il futuro.

Nel corso dell'anno 2016 gli argomenti trattati al tavolo plenario sono stati gli investimenti per potenziare l'impianto, la situazione dei fanghi di depurazione e le importanti ricerche per migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto. E' in corso un proficuo lavoro di collaborazione tra tecnici di Acque del Chiampo S.p.A. e tecnici del settore conciario indicati dalla consulta degli utenti.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2016 ha gestito 25.553 contatti di cui 6.302 direttamente allo sportello, 1.335 via Web e 17.916 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2016 n°	2015 n°	2016 n°	2015 n°	2016 n°	2015 n°
Informazioni generali	1.056	585	12.523	11.479	13.579	12.064
Informazione autolettura	3.275	2.556	767	650	4.042	3.206
Intervento su rete	138	110	1.503	1.343	1.641	1.453
Verifica e sostituzione contatore	526	633	335	433	861	1.066
Apertura contatore	194	232	791	991	985	1.223
Voltura utenza	205	175	999	976	1.204	1.151
Comunicazioni letture errate	299	260	1	5	300	265
Chiusura contatore per recesso	336	326	392	601	728	927
Spostamento contatore	36	30	71	56	107	86
Nuovo allaccio	62	52	145	110	207	162
Sdoppiamento contatore	21	17	14	19	35	36
Segnalazione sottoservizi	93	110	30	34	123	144
Informazioni sollecito pagamento	0	0	12	0	12	0
Reclami verbali	4	0	0	0	4	0
Verifica danni/parere tecnico	9	15	18	10	27	25
Allaccio da cantiere	7	5	27	28	34	33
Allaccio antincendio	5	1	8	9	13	10
Potenziamento contatore	3	3	2	8	5	11
Autospurgo	33	5	1.613	698	1.646	703
Totale	6.302	5.115	19.251	17.450	25.553	22.565

Nel corso del 2016 sono pervenuti n. 4 reclami scritti trattati nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi, mentre i reclami rivolti allo sportello diretto ed al Call Center sono stati risolti tempestivamente dagli operatori.

Gestione Acquedotti

Nel 2016 gli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono ripartiti come segue:

	2016	2015	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	861	1.064	-20%
Apertura contatore	985	1.222	-19%
Chiusura contatore per recesso	728	927	-21%
Spostamento contatore	57	40	42%
Nuovo allaccio	113	158	-29%
Sdoppiamento contatore	22	19	16%
Segnalazione sottoservizi	35	72	-51%
Verifica danni/parere tecnico	13	6	117%
Intervento su rete	1.304	1.158	13%
Allaccio da cantiere	23	22	5%
Allaccio antincendio	4	6	-33%
Potenziamento contatore	3	8	-62%
Totale interventi	4.142	4.907	-15,6%

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 2.703 interventi come segue:

	2016
Nuovi allacci e sdoppiamenti	223
Interventi richiesti dai clienti	382
Interventi su contatori	681
Riparazione reti su guasti	1.012
Manutenzione reti	111
Manutenzione impianti	294
Totale interventi	2.703

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Acquedotto civile			2016	2015
N° Comuni serviti	n°		10	10
N° abitanti	n°		95.101	95.221
N° clienti	n°		42.297	42.156
Fonti	pozzi	n°	31	31
	sorgenti	n°	55	55
Serbatoi		n°	124	124
Stazioni di sollevamento		n°	56	56
Impianti di disinfezione		n°	42	39
Acqua fatturata		mc	5.870.992	5.944.594
Acqua prelevata pozzi/sorgenti		mc	10.414.325	10.219.361
	di cui ad uso industriale	mc	516.939	442.676
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	883	878
	Allacciamenti	km	75	75
Consumo energia elettrica		kWh	4.862.720	4.793.451
Acquedotto industriale			2016	2015
N° Clienti		n°	155	154
Fonti	pozzi	n°	5	5
	sorgenti	n°	0	0
Serbatoi		n°	1	1
Stazioni di sollevamento		n°	1	1
Acqua fatturata		mc	4.502.347	4.445.166
	di cui prelevata da civile	mc	516.939	442.676
Acqua prelevata da pozzi		mc	4.290.034	4.373.687
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica		kWh	2.359.203	2.343.225

Gestione Fognatura Civile e Industriale

La gestione del sistema fognatura civile ed industriale ha seguito il programma annuale redatto sulla scorta dell'acquisizione della conoscenza del territorio, sviluppata nel corso degli anni.

Tutti i dati di consistenza delle reti fognarie sono gestiti attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che è aggiornato costantemente con l'inserimento dei dati che nel corso dell'anno si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici.

Le principali attività rivolte alla fognatura civile sono state:

- la pulizia preventiva (programmata) dei tratti soggetti ad intasamento che ha interessato i collettori fognari

- per una lunghezza complessiva di 11.289 metri;
- la pulizia straordinaria (non-programmata) di tratti in cui si è constatato un deflusso non ottimale per una lunghezza complessiva di 7.364 metri;
 - la pulizia quadrimestrale di 84 manufatti di sollevamento ed alleggerimento, di 12 manufatti di dissabbiatura e di 95 manufatti scolmatori di portata;
 - la pulizia di 1.983 caditoie stradali;
 - la pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 34 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone non collegate al sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
 - l'ispezione con l'impiego di telecamera di 7.236 metri di collettori di rete nera e mista;
 - gli interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di garantire il regolare deflusso dei reflui nelle reti fognarie;
 - l'esecuzione di 63 nuovi allacci alla fognatura nel tratto in suolo pubblico a servizio di nuovi insediamenti civili e/o produttivi, oltre alla ristrutturazione di 29 allacci esistenti;
 - la messa in quota e sostituzione di n.418 chiusini d'ispezione della fognatura civile e meteorica e n.149 della fognatura industriale;
 - la mappatura di 14,85 km di collettori fognari principalmente nei Comuni di Chiampo, Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo. Tale attività è stata intrapresa per dare supporto e riscontro sul campo alle progettazioni da avviarsi nel corso del 2016 e per l'individuazione delle criticità idrauliche del territorio.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura industriale sono state:

- la pulizia ordinaria di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 36.500 metri;
- l'ispezione televisiva dei tratti di allaccio posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate e l'ispezione dei rami principali, per un'estensione complessiva di 21.970 metri .

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale		2016	2015
Clienti allacciati	n°	136	136
Impianti sollevamento	n°	1	1
Lunghezza rete	Km	41	41
Consumo energia elettrica	kWh	69.274	86.838

Fognatura civile			2016	2015
N° Comuni serviti	n°		10	10
Clienti totali	n°		38.040	37.057
Volumi fatturati	Mc		5.099.575	5.122.866
Estensione	acque nere	Km	306	302
rete (1):	acque meteoriche	Km	188	188
	acque miste	km	166	166
	in pressione	km	22	22
	Allacciamenti	km	62	60
	Totale	km	744	738
Impianti	Impianti sollevamento	n°	84	84
	Alleggeritori, sfioratori e scolmatori	n°	95	95
	Dissabbiatori	n°	12	12
	Impianti locali di depurazione	n°	34	34
	Sollevamento idrovoro	n°	1	1
	Sfioratori automatizzati	n°	5	5
Consumo energia elettrica	kWh		559.971	561.668

Gestione Autospurghi

Con l'incorporazione della società totalmente controllata Pulistrade S.r.l. avvenuta con atto notarile n. 56464 del 21.12.2015, la Vostra Società ha proseguito e sviluppato l'attività del servizio autospurgo, in precedenza svolta dalla controllata. Le attività svolte durante il 2016 sono state:

- pulizia fosse settiche n. 1.623 interventi di cui n. 259 in emergenza e n. 44 in reperibilità. Sono state trasportate ton 1.195 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton 560 all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore; i ricavi dell'anno ammontano ad euro 249.453;
- trasporto rifiuti liquidi (attività produttive) n. 1.082 interventi per una quantità trasportata di ton 14.571;
- pulizia collettori civili sono state trasportate ton 1.088 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton 326 a quello di Montecchio Maggiore per un totale di 1.414 tonnellate;
- pulizia vasche Imhoff sono state trasportate ton 434 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton 437 al depuratore di Montecchio Maggiore per un totale di 871 tonnellate;
- pulizia e manutenzione depuratori minori sono state trasportate ton 491 all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore;
- pulizia e manutenzione caditoie sono state trasportate ton 88 all'impianto di depurazione di Arzignano.

Gestione Servizio Raccolta, Trasporto e Smaltimento rifiuti

Nel 2016 Acque del Chiampo S.p.A. ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura ed invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano			2016	2015
Rifiuti liquidi trattati		ton	34.002	37.100
	di cui da terzi	ton	32.395	34.427
Raccolta sale				
Quantità raccolta		ton	7.182	7.026

Nel 2016 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n.83 del 23.12.2011 di AIA definitiva e valida fino al 22.12.2021, è inferiore del -8,3% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente alla riduzione dei percolati (-35% nel 2016 rispetto al 2015), alla riduzione dei rifiuti da compostaggio e trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (-27% nel 2016 rispetto al 2015), ed all'aumento del numero di giorni di autosospensioni del servizio di ritiro dei rifiuti, dovuti alle difficoltà gestionali dell'impianto di depurazione di Arzignano (nel 2016 il servizio smaltimento rifiuti è stato sospeso per 39 giorni, mentre nel 2015 è stato sospeso per 23 giorni).

La quantità di sale recuperata dalle concerie allacciate nel 2016 è aumentata rispetto al 2015 del +2,2%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n. 29 del 02.04.2012 di AIA definitiva e valida fino al 01.04.2022. L'impianto ha trattato nel 2016 i rifiuti liquidi di seguito riepilogati:

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2016	2015
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale ¹	Civili	ton	5.266	5.716
Rifiuti scaric. nel pretrattam.	Industriali	ton	18.737	17.025
Rifiuti Complessivi	Industriali	ton	24.003	22.741
di cui da terzi		ton	22.742	21.309

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con CER200303-200304-200306-190805 (produttore ADC).

Nota²: Il valore è stato calcolato dalle determinazioni eseguite su campioni mensili di rifiuti costituiti da aliquote proporzionali alle quantità ricevute in tre giorni di conferimenti di rifiuti industriali.

Nel 2016 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è aumentato del 5,6% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente a:

- aumento dei rifiuti provenienti da impianti di pretrattamento (+37,3% nel 2016 rispetto al 2015);
- aumento dei rifiuti alimentari (+48,1% nel 2016 rispetto al 2015).

Sono al contrario diminuiti nel 2016 i percolati discarica rispetto al 2015 (-15,6%).

Permane una certa difficoltà ad omologare nuovi rifiuti all'impianto di Montecchio Maggiore, a causa dei limiti restrittivi di accettabilità in ingresso all'impianto e delle dimensioni dell'impianto che spesso non consentono di trattare tutte le tipologie di rifiuti presenti in questo momento sul mercato.

Gestione Depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2016 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango nonché le concentrazioni dei principali parametri, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2016	2015	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	mc	7.779.608	7.796.982	-0,2
	Civili	mc	5.767.557	5.392.559	+7,0
	Rifiuti liquidi	ton	34.002	37.100	-8,4
Carichi industriali	CODf	ton	29.440	29.847	-1,4
Trattati/ influenti	SST	ton	19.601	20.679	-4,6
	TKNf	ton	3.123	2.987	+4,6
Carichi civili	COD	ton	1.208	1.172	+3,1
Trattati	SST	ton	807	782	+3,2
	TKN	ton	106	100	+6,0
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	24.661 ⁽²⁾	23.834 ⁽¹⁾	+3,5
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	490	612	-19,9
	Totale	ton	25.151	24.446	+2,9
Risorse	Energia totale consumata	kWh	49.017.006	49.811.680	-1,6
	Energia autoprodotta	kWh	12.120.100	11.650.520	+4,0
	Gas consumato	Smc	8.078.650	7.820.710	+3,3
	Acqua totale utilizzata	mc	1.010.350	1.038.888	-2,7
			2016	2015	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	112	114	150
	NH4	mg/l	<0.4	<0.4	15
	N-NO3	mg/l	12	14	20
	N-NO2	mg/l	0.05	0,07	0.6
	SST	mg/l	16	16	35
	Cromo	mg/l	0.382	0.394	0,7
	Cloruri	mg/l	1414	1486	1.830
Solfati	mg/l	1162	1238	1.530	

Note (1): 2015 fango essiccato smaltito senza conteggiare circa 850ton presenti nell'area di stoccaggio provvisorio in attesa di smaltimento, (2): 2016: fango essiccato 24190ton, disidratato 471 ton, non sono conteggiati 713 ton presenti nell'area di stoccaggio in R13

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2016 sono rimasti sostanzialmente uguali a quelli rilevati nel 2015, ed i volumi fatturati agli utenti industriali sono inferiori del -0,6% rispetto al 2015.

Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è aumentato del +7% circa rispetto all'anno precedente sostanzialmente per l'aumento delle precipitazioni nel 2016 rispetto al 2015.

Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale, il carico inquinante per il parametro COD_f si è leggermente ridotto rispetto al 2015 (-1,4%), pur rimanendo su valori elevati, in seguito soprattutto ad una sostanziale tenuta della produzione conciararia ed inoltre dalla continuazione del processo di variazione delle tipologie di lavorazioni (in particolare quelle che consentono di ottenere un prodotto "chrome" o addirittura "metal free"); in calo il carico materiali in sospensione (-4,6%), mentre in aumento i carichi di azoto sui campioni dopo la filtrazione TKNf (+4,6%).

Nella depurazione civile i principali carichi influenti sono di poco aumentati rispetto al 2015.

Per quanto riguarda la produzione dei fanghi si è verificato un aumento del +3,5%: rimane comunque stoccata nell'apposita area autorizzata una quantità di fango essiccato non idoneo ad essere conferito nelle discariche di proprietà ed in attesa di essere smaltito presso gli impianti di trattamento termico dei fanghi in fase di individuazione. Il consumo totale di gas metano è aumentato rispetto all'anno 2015 (+3,3%) a fronte di un incremento del funzionamento della sezione di cogenerazione (aumento della energia elettrica autoprodotta del +4%), mentre è leggermente calata l'energia totale consumata (-1,6%).

I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono diminuiti di circa il -2,8%.

Il processo depurativo nel corso del 2016 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento con gli elevati carichi trattati, con un leggero generale miglioramento nella qualità dell'effluente depurato con diminuzione delle concentrazioni di COD, azoto nitrico, cloruri, solfati, cromo.

Anche nel corso del 2016 si è mantenuta la criticità relativa alla quantità di cromo scaricata dall'impianto seppur in leggero ed ulteriore calo (circa -0,7%) rispetto al 2015, comunque oltre ai valori di riferimento stabiliti dall'Accordo di Programma Quadro, nonostante la corretta funzionalità dei vari sistemi di trattamento e dovuta alla variazione nella composizione dei liquami influenti legata alle lavorazioni in atto nelle industrie allacciate. Altro aspetto critico riguarda le concentrazioni di COD e saline allo scarico, che pur essendo mediamente calate, in corrispondenza di periodi con riduzione dell'afflusso nella linea civile e di elevati carichi, hanno portato all'emissione di ordinanze di riduzione dei limiti di scarico in fognatura dei parametri COD, cloruri e solfati, e sanzioni di sospensione delle autorizzazioni allo scarico, anche per più giorni, alle aziende conciarie allacciate non rispettose dei limiti stessi, il tutto al fine di consentire il rispetto dei limiti autorizzati per lo scarico del depuratore nel collettore fognario gestito dal Consorzio A.RI.C.A. e del collettore stesso nel corso d'acqua recettore.

Impianto di Montecchio Maggiore

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, nel corso del 2016 ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi

pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2016	2015	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	2.659.155	2.592.546	+ 2,6
	Rifiuti liquidi	ton	24.004	22.741	+ 5,6
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	564	534	+ 5,6
	SST	ton	345	303	+ 13,9
	TKN o TN	ton	81	78	+ 3,8
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.076	1.141	- 5,7
	Grigliati	ton	58	35	+ 65,7
	Altri	ton	22	35	- 37,1
	Totale	ton	1.156	1.211	- 4,5
Risorse	Energia totale utilizzata	kWh	1.553.278	1.682.430	- 7,7
	Energia prelevata	kWh	1.252.978	1.413.530	-11,4
	Energia autoprodotta	kWh	300.300	268.900	+11,7
	Biogas utilizzato	m ³	46.205	40.915	+ 12,9

			2016	2015	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	24	29	125
	N-NH4	mg/l	0,33	0,26	15
	N-NO3	mg/l	8,7	8,5	20
	N-NO2	mg/l	0,05	0,02	0,6
	SST	mg/l	6	6	35
	Cromo	mg/l	0,07	0,01	2
	Cloruri	mg/l	180	174	300
	Solfati	mg/l	91	99	300

Le portate trattate sono aumentate del +2,6% rispetto al 2015 per la maggior piovosità dell'anno.

In ingresso si è registrato l'aumento dei carichi dei parametri inquinanti COD, SST ed Azoto totale (rispettivamente del +5,6%, +13,9% e +3,8%) dovuti all'aumento delle concentrazioni registrate nei reflui fognari in ingresso di rispettivamente di COD +4%, SST +11,2% e TN +1,2% e alla portata trattata rispetto a quanto rilevato mediamente nell'anno 2015.

Il processo depurativo nel corso del 2016 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD e SST. La quantità di fango prodotto e smaltito è diminuita del -4,5% rispetto al 2015.

L'energia elettrica complessivamente utilizzata nel 2016 ha subito una riduzione del -7,7% rispetto all'anno 2015, per merito del maggior risparmio conseguito a seguito dell'attivazione di un nuovo compressore installato nel

mese di Luglio 2015 . L'impianto di cogenerazione, alimentato con una miscela di biogas e metano, ha prodotto 300.300 kWh di energia elettrica nell'anno 2016 pari a circa il 19% del totale dell'energia elettrica utilizzata con un aumento di circa il +21% rispetto all'anno 2015, dovuto sia alla maggior autoproduzione (+11,7%) che al minor consumo energetico complessivo (-7,7%).

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2016 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2016	2015	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	4.130.672	3.710.546	+11,3
Carichi trattati	COD	ton	993	783	+26,8
	SST	ton	674	497	+35,6
	TKN / TN	ton	92	93	-1,1
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.169	794	+47,2
	Altri	ton	32	12	+167
	Totale	ton	1.201	806	+49,0
Risorse	Energia consumata	kWh	1.372.244	1.326.642	+3,4
			2016	2015	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	24	26	95
	N-NH4	mg/l	0,33	0,27	15
	N-NO3	mg/l	6,1	7,3	20
	N-NO2	mg/l	0,022	0,026	0,6
	SST	mg/l	7	8	35
	Cromo	mg/l	0,05	0,04	2
	Cloruri	mg/l	189	198	500
	Solfati	mg/l	168	186	300

Le portate trattate dall'impianto sono aumentate rispetto al precedente anno di circa il +11,3% per la maggior piovosità dell'anno 2016 rispetto il precedente anno.

I carichi registrati in ingresso dei parametri COD e SST sono parimenti aumentati (rispettivamente del +26,8% e del +35,6%) per l'aumento delle portate trattate e in particolare per gli elevati scarichi provenienti dall'azienda vitivinicola nel periodo Settembre – Ottobre 2015. Il carico del parametro azoto è rimasto in linea con i valori degli anni precedenti.

Il processo depurativo nel corso del 2016 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST ed Azoto Totale. Si registra un significativo aumento dei fanghi prodotti e smaltiti del +47,2% rispetto

al 2015 principalmente per la difficoltà nello smaltimento registrato nell'ultimo periodo dell'anno 2015 e per l'elevato scarico dell'azienda vitivinicola ed il conseguente aumento dei carichi inquinanti trattati in impianto.

Il consumo di energia elettrica è aumentato del +3,4% rispetto l'anno precedente; il dato è molto confortante considerato il notevole aumento della produzione di fanghi disidratati, con conseguente aumento del funzionamento della centrifuga e dei carichi in ingresso.

Gestione Discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 ed al collegato D.M. del 27 settembre 2010, inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC.

Nel 2013 è stata avviata dalla Regione Veneto un'istruttoria di riesame delle AIA in essere, finalizzata a verificare il mantenimento delle sottocategorie e delle deroghe concesse. Nel 2014 l'istruttoria è stata sospesa a causa di una problematica sollevata dalla Regione Veneto in merito all'innalzamento straordinario della falda negli anni 2010-2011 e 2013-2014, sulla quale è stata avviata una nuova istruttoria. Tutte le istruttorie si sono concluse positivamente nel 2015 con l'emissione dei decreti n. 73 del 16.11.2015 relativo a discarica n. 9 ed il decreto n. 77 del 30.11.2015 relativo a discarica n. 7, con i quali vengono confermate le sottocategorie e le deroghe concesse, nonché viene risolta la questione sull'innalzamento della falda, prevedendo un particolare piano di monitoraggio in caso di innalzamento straordinario della falda ed approvando un "Progetto di Barriera Idraulica di Soccorso", da realizzare solo in caso di effettivo inquinamento ambientale, previo incontro con gli Enti.

La procedura di VIA presentata nel 2008 per l'ampliamento della discarica n. 9, è stata sospesa nel 2010 in conseguenza del fenomeno di produzione di emissioni odorigene. Le istruttorie in corso nel 2015 non hanno consentito la sua ripresa, che verrà valutata nel corso del 2016.

Il fenomeno di produzione di emissioni odorigene è stato invece considerato dagli Enti esaurito, subordinando comunque l'inizio dei conferimenti nel lotto nord al raggiungimento di alcuni obiettivi nel monitoraggio di temperature, assestamenti e odori (vedasi Decreto n. 9 del 12.03.2015).

Per una più razionale applicazione del sistema di monitoraggio delle Discariche si è deciso di apportare alcune modifiche ai Piani di Monitoraggio e Controllo delle discariche n. 7 e n. 9, inoltrando alla Regione Veneto le relative richieste di aggiornamento dei Piani. Una stessa proposta è stata inoltrata alla provincia di Vicenza per le discariche n. 8 e per le Post Operative n. 1, 3, 4, 5 e 6, richiedendo l'approvazione dell'aggiornamento dei Piani di Monitoraggio e Controllo.

La disposizione normativa relativa al divieto di conferimento in discarica di rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) >13.000 kJ/kg è stata prima prorogata al 29.02.2016 con Decreto Legge del 30 dicembre 2015, n. 210 e successivamente abrogata con la Legge del 28 dicembre 2015, n. 221.

I fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione che hanno un PCI superiore a tale valore possono pertanto essere smaltiti in discarica della Società. Tuttavia al fine di evitare eventuali blocchi dell'attività depurativa legata allo smaltimento dei fanghi, nel corso del 2015 è stato realizzato un deposito preliminare nell'area della discarica post-operativa n. 4. In data 22.12.2015 è stata presentata alla Provincia di Vicenza tutta la documentazione necessaria per l'avvio dell'impianto, comunicando la data dell'01/01/2016 come data di inizio dell'esercizio provvisorio.

Nel 2016 lo smaltimento dei fanghi è avvenuto in parte presso le discariche della Società ed in parte presso discariche esterne.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2016	2015		
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n.9	Fango secco	ton	7.547	4.981	
		Sabbie	ton	366	340	
		Grigliati	ton	31	39	
		Materiali filtranti	ton	7	4	
	Discarica n.7	Fango umido	ton	-	-	
		Fango secco	ton	-	3.290	
		Grigliati	ton	-	42	
		Sabbie	ton	-	87	
	Totale			ton	7.951	8.783

Nelle discariche esterne è stato smaltito quasi esclusivamente fango essiccato per una quantità pari a 16.542 ton, che equivale al 69% del quantitativo complessivo di fanghi essiccati prodotti nel 2016 pari a 24.089 ton.

In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31.12.2015 di 482,51 mc, tenendo questo volume come riserva per la fase di risagomatura delle scarpate da realizzarsi con le opere di copertura superficiale finale.

Il volume ancora disponibile in discarica n. 9 al 31/12/2016 risulta pari a 76.300 mc; la durata temporale è ragionevolmente stimata in circa 3/5 anni, tenuto conto della scelta aziendale di conferire per sei anni in discarica esterna, individuata tramite gara europea, un quantitativo di fanghi di circa 15.000 ton/anno. Ciò comporterà un costo di smaltimento in esterno di circa 9,9 milioni di euro per la durata del contratto (2012-2018), la cui copertura sarà garantita dagli introiti della tariffa di fognatura e depurazione industriale.

In data 03.01.2017 è stato richiesto alla Regione Veneto la riapertura dell'istruttoria finalizzata alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di ampliamento e copertura finale della discarica D 9.

In data 13.02.2017 la Regione Veneto ha accolto la richiesta e riaperto il procedimento.

La gestione delle discariche post-operative, inclusa la discarica n. 8, prosegue secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente. La progettazione degli interventi previsti per discarica n. 1 sarà ripresa nel corso del 2017.

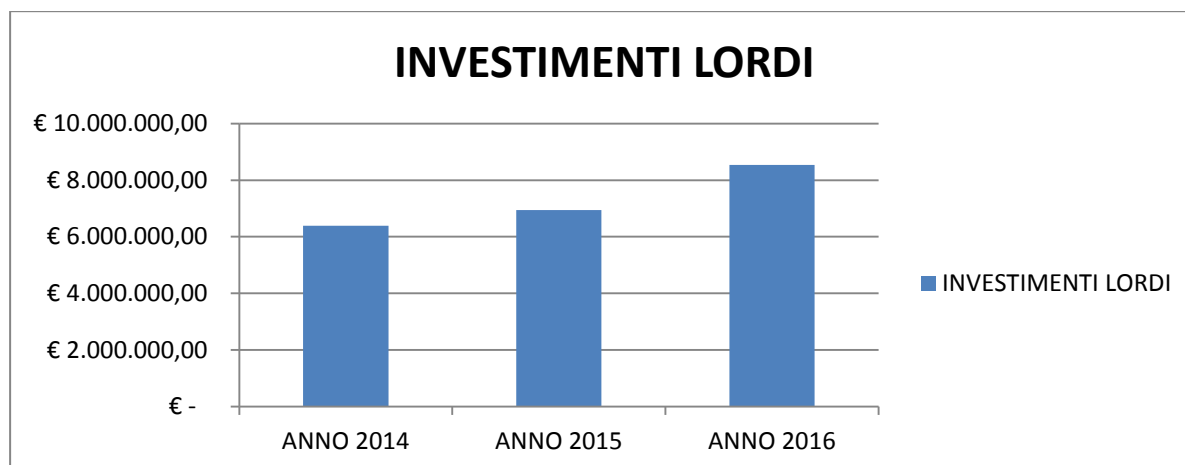
GLI INVESTIMENTI

Nel 2016 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 7.944.095 euro al netto dei contributi a fondo perduto. I contributi a fondo perduto di competenza dell'anno, stanziati principalmente dalla società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. e dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ammontano complessivamente a 592.054 euro.

Gli investimenti sono proseguiti secondo il Piano industriale 2016-2019 al fine di garantire e migliorare i servizi offerti dalla Società ai propri clienti, nel rispetto del piano strategico dell'AEEGSI, il cui quadro regolatorio tende a favorire e incentivare gli investimenti dei gestori del Servizio Idrico Integrato.

Si sottolinea inoltre come gli investimenti all'impianto di depurazione di Arzignano siano necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché dalle sempre più stringenti normative ambientali, pena la sostenibilità ambientale del comparto produttivo di cui l'impianto di depurazione di Arzignano costituisce la fase terminale ma essenziale per assicurare, almeno per la matrice acqua, l'equilibrio ambientale del distretto concia.

In quest'ottica va richiamata la necessità di assicurare una politica tariffaria che contemperì le esigenze di fornire un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile e allo stesso tempo garantire un flusso di cassa costante e necessario al mantenimento delle coperture finanziarie.



Gli investimenti più importanti realizzati nella depurazione e fognatura industriale di Arzignano e in corso di realizzazione nel 2016, al lordo dei contributi a fondo perduto, sono i seguenti:

	Importo euro	Stato
Strumento di laboratorio UPLC ad alta sensibilità	198.940	Ef
Revisione impianti idraulici, elettromeccanici e generici	27.350	Ef
Nuova autocisterna	292.392	Ef
Adeguamento impianto di abbattimento LoCat	259.600	Ef/C
Sostituzione forni, tamburi e sili linee essiccamento n. 1 e n. 2	884.395	C
Nuove paratoie e sfioratori linea acque	27.500	Ef
Indagine illuminotecnica all'impianto di depurazione di Arzignano e adeguamento	59.982	C
Completamento sezione di essiccamento	504.152	Ef/C
Sostituzione sistema miscelazione denitrificazione 2 alimentazione linea 2	253.613	Ef
Adeguamento e potenziamento impianto sollevamento di Montorso	278.955	C
Nuova viabilità collegamento tra Via Ferraretta e Via Altura	404.022	C
Opere edili straordinarie all'impianto di depurazione ad Arzignano	130.206	Ef/C
Ristrutturazione pozzetti fognatura industriale	76.407	Ef
Ristrutturazione tratti ammalorati, sistemi di areazione collettori	11.868	Ef
Manufatti di scarico fognatura industriale	14.808	Ef/C

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

- Adeguamento impianto di abbattimento LoCat: proseguono le attività per l'adeguamento ed il raddoppio della sezione di trattamento dell'acido solfidrico; è in corso la progettazione della seconda fase di interventi, consistente nella sostituzione del sistema di filtrazione a gravità con una filtropressa, la cui conclusione è prevista nei primi mesi del 2017 e delle opere complementari alla fornitura della seconda colonna di abbattimento, la cui conclusione è prevista nel 2017. È stata acquisita la licenza e la fornitura dell'ingegneria per la seconda colonna di abbattimento, coperta da brevetto e si è redatto il disciplinare di fornitura della medesima, che deve essere approvato. L'inizio delle relative opere è previsto per luglio 2017 e la loro conclusione per marzo 2018.
- Adeguamenti linea industriale – Nuova vasca ossidazione E: si è conclusa la gara per la progettazione esecutiva dell'opera, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e la successiva direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, con l'aggiudicazione provvisoria. L'inizio dell'attività di progettazione è prevista per marzo 2017.
- Adeguamenti linea industriale – Nuovo comparto ozonizzazione: è in corso la valutazione delle offerte per l'assegnazione dei servizi di progettazione esecutiva dell'opera, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e successiva direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Si prevede l'attivazione del contratto a partire da aprile 2017.
- Captazione emissioni pozzi alimentazione flottatori: è in corso la progettazione esecutiva dell'opera, che prevede la captazione anche dal ramo principale e dal ramo I21 della fognatura industriale. Nello sviluppo della progettazione si è reso necessario il rifacimento di parte delle linee aerauliche dell'esistente impianto di captazione, per sopperire alle nuove captazioni e flussi; questo comporta un prolungamento dei tempi di progettazione, la cui conclusione è prevista entro giugno 2017.

- Indagine illuminotecnica all'impianto di depurazione di Arzignano ed adeguamento: l'intervento è in esecuzione e la conclusione è prevista per i primi mesi del 2017.
- Completamento sezione di essiccamento: sono in corso una serie di interventi atti a completare ed a migliorare gli impianti e le condizioni di sicurezza nella gestione del trasporto e stoccaggio del fango essiccato. Nello specifico è in fase di avviamento e collaudo il sistema di controllo dell'atmosfera all'interno dei silos di stoccaggio fanghi, mediante azoto, al fine di consentirne l'utilizzo limitando i fenomeni di autoriscaldamento del fango essiccato. La conclusione delle attività di collaudo di tale fornitura è prevista per i primi mesi del 2017. Rimangono da realizzare gli impianti per il trasporto pneumatico delle linee di essiccamento n. 1 e 2, l'adeguamento della centrale di produzione aria compressa a servizio delle linee di essiccamento n. 3 e 4, il potenziamento del sistema di condensazione delle linee di essiccamento n. 3 e 4 e l'installazione di un impianto di rapido raffreddamento dell'olio diatermico in fase di arresto delle linee di essiccamento n. 3 e 4.
- Mitigazione acustica cogenerazione: la progettazione dell'intervento di adeguamento dei camini di scarico dei recuperatori di calore è sospesa a seguito delle risultanze di ulteriore indagine fonometrica eseguita, che ha rilevato la preliminare necessità di intervento su altri punti dell'impianto di depurazione.
- Revisione raschie flottatore: si è conclusa la progettazione degli interventi per il ripristino e messa in servizio dell'impianto di flottazione 1 e degli interfacciamenti con gli impianti flottazione 2 e linea civile e l'affidamento degli interventi. Si prevede l'inizio dei lavori a marzo 2017 con la conclusione delle opere entro il 2017.
- Sostituzione sistema miscelazione denitrificazione 2 alimentazione linea 2: l'intervento si è concluso nel mese di agosto 2016.
- Sostituzione forni, tamburi, silos linee essiccamento n. 1 e 2: l'intervento è stato affidato e le attività in cantiere stanno proseguendo secondo programma. Si prevede la conclusione dell'opera entro i primi mesi del 2018.
- Sostituzione coclee di ricircolo ossidazione industriale n° 1: si è concluso lo studio di fattibilità per il revamping dell'impianto ed è in corso la progettazione esecutiva, che si prevede di concludere entro il 2017.
- Adeguamento impianti di rifasamento depuratore: è in corso la costruzione del quadro di rifasamento relativo alla cabina 2. L'installazione avverrà appena sarà possibile la fermata di tale parte dell'impianto.
- Opere edili all'impianto di depurazione di Arzignano: i principali interventi eseguiti sono stati la costruzione della vasca per l'accumulo e sollevamento delle acque meteoriche che ricadono sui piazzali deposito sacconi fanghi, il rialzo del muro perimetrale della vasca di Denitrificazione n. 1, il risanamento strutturale con l'applicazione del nuovo rivestimento protettivo della canaletta ove arrivano i liquami industriali ed il pozzetto by pass dalla linea industriale alla linea civile. Ripristini e rasatura delle pareti esterne delle canalette alimentazione liquami alle vasche di omogeneizzazione n. 1 e n. 2 e pareti esterne vasca di denitrificazione n. 1.

Sono state effettuate inoltre altre opere minori quali il rivestimento protettivo della fossa montacarichi edificio Flottazione n. 1, realizzazione di alcuni basamenti in c.a. e passaggi pedonali in calcestruzzo. All'interno dell'impianto di depurazione sono state inoltre eseguite opere di asfaltatura di strade e piazzali esistenti che presentavano cedimenti del piano di scorrimento.

- Interventi agli edifici di proprietà: è stato eseguito l'ampliamento dell'ufficio reparto fognatura, il basamento in c.a. per il gruppo elettrogeno a servizio della sala CED, la sostituzione dei lucernari di copertura e la coibentazione dei solai e parzialmente delle pareti esterne della Palazzina Uffici. Questi ultimi interventi fanno parte del programma per il miglioramento dell'efficienza energetica della palazzina e, viste le elevate caratteristiche tecniche delle nuove forniture, si è potuto richiedere la detrazione fiscale del 65% in dieci anni della spesa sostenuta. E' stata realizzata la fornitura e posa di tubazioni in acciaio inox per la distribuzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento per il 2° piano palazzina. E' stata sviluppata la progettazione esecutiva che riguarda il rifacimento dell'impianto termoidraulico; i lavori sono previsti nel corso del 2017. Si sta inoltre sviluppando uno studio per conseguire un risparmio energetico relativo ai corpi illuminanti all'interno della palazzina uffici, con posa di contatori per rilevare tale consumo. All'esterno è stata realizzata la nuova asfaltatura del piazzale antistante l'edificio magazzino ed officina, la fornitura e posa di un nuovo pozzetto degrassatore a servizio della mensa, la posa di una nuova guaina per la copertura del fabbricato portineria e la posa di nuove telecamere per il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza. Infine sono state eseguite alcune opere minori di manutenzione.
- Nuova viabilità di collegamento tra Via Altura e Via Ferraretta: nel 2016 si è concluso l'intervento con la realizzazione di una rotatoria sulla Strada Provinciale Via Altura, dalla quale diparte una nuova strada che collega l'insediamento industriale di Via Ferraretta con la strada provinciale. A seguito dell'intervento è stata parzialmente realizzata una nuova recinzione con muretto in c.a. e soprastante posa di pannelli in grigliato in acciaio inossidabile per la chiusura dell'area interna dell'impianto di depurazione verso Via Altura.
- Impianto di sollevamento industriale di Montorso Vicentino: nel corso del 2016 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del vecchio impianto di sollevamento ed il potenziamento con la realizzazione della nuova vasca di accumulo.
- Manufatti di scarico fognatura industriale: nell'anno 2016 si è provveduto all'acquisto di componentistica per il miglioramento del controllo dello scarico.
- Le manutenzioni straordinarie più importanti all'impianto di depurazione di Arzignano eseguite nell'anno 2016 sono state: il rifacimento dell'insonorizzazione per la mitigazione del rumore del locale soffianti SF007/009 ossidazione biologica industriale e la sostituzione degli stramazzi del pozzo ripartizione flottazione n. 2.

Nel 2016 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito relativa ai 10 Comuni.

La situazione dei lavori di fine esercizio è la seguente:

	Importo euro	Stato
COMUNE DI ARZIGNANO		
Acquedotto civile		
Posa misuratore magnetico su linea civile Via Della Tecnica	1.825	Ef
Posa saracinesche Viale Dello Sport	1.721	Ef
Disinfezione pozzo Salvadori	1.335	Ef
Sistema videosorveglianza impianto rilancio Calavena Alta	1.480	Ef
Sistema videosorveglianza impianto centro idrico Canove	1.710	Ef
Posa nuove condotte Via Poiracca	10.093	Ef
Posa nuove condotte Via L.Da Vinci	66.224	Ef
Rilancio piscina Arzignano	9.000	Ef
Condizionatore centro idrico Canove	4.200	Ef
Telecontrollo centro idrico Canove	6.839	Ef
Telecontrollo centro idrico Altura	7.185	Ef
Estensione della rete idrica tra Via Ghisa a MM e Tezze	9.917	C
Fognatura civile		
Paratoia immissione rete meteo su Roggia del Lavoro	15.690	Ef
Sistemazione idraulica fognatura meteorica in zona industriale	28.130	C
Adeguamento fognature nere e meteoriche in zona Poiracca	6.681	C
Separazione reti fognarie zona Madonnetta	4.992	C
Separazione zona Via Montecchio Da Vinci - Tezze	8.500	C
Riordino reti fognarie Via Trento e Fiume per risolvere criticità idrauliche	25.865	C
Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo	32.136	C
COMUNE DI BRENDOLA		
Acquedotto civile		
Sostituzione contatori	168.922	Ef
Impianto videosorveglianza centro idrico Madonna dei Prati	1.120	Ef
Rifacimento allacci polo scolastico Piazza Del Donatore	5.907	Ef
Posa nuove condotte Via Muraroni	20.274	Ef
Posa nuove condotte Via Piave	12.185	Ef
Ripristini stradali Via Dante, Monterosso e San Vito	19.390	Ef
Nuova condotta Via Monti Comunali con catenaria	26.951	Ef
Posa nuove condotte Via Piazzale Del Donatore	20.346	Ef
Posa saracinesche Via Rocca Dei Vescovi	2.492	Ef
Ricerca perdite sistematica Via Lamarmora	2.542	Ef
Posa valvole lottizzazione Pedocchio	2.050	Ef
Ricerca perdite sistematica Via Pasubio	3.986	Ef
Modifica impiantistica per ottimizzazione sistema di filtrazione	10.360	Ef
Fornitura impianto pilota rimozione PFAS	1.864	Ef
Attraversamento n. 3 condotte idriche	34.315	Ef
Misure di contenimento e riduzione concentrazione PFAS	147.860	C
Fognatura civile		
Sistemazione idraulica della zona di Via Cantarella	40.983	Ef
Separazione fognature bianche e nere Via Soastene	132.184	Ef
Sostituzione condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore	14.700	C
Adeguamento della rete fognaria nella zona di Ca' Vecchie	8.528	C
Completamento dell'adeguamento della rete fognaria nella zona di Ca' Vecchie	4.264	C
Completamento allacci Pedocchio	52.748	C
COMUNE DI CHIAMPO		
Acquedotto civile		
Sostituzione linea laterale Via Manzoni e rifacimento allacci	7.742	Ef
Posa nuove saracinesche e valvole in Via Costieri	1.267	Ef
Allacci Via Pegoraro	4.260	Ef

	Importo euro	Stato
Posa nuove condotte Via Guggia	36.068	Ef
Posa saracinesche Via Biolo	2.456	Ef
Posa nuove condotte Via Stadio	21.812	Ef
Sostituzione contatori	73.731	Ef
Disinfezione sorgente Sengelle	1.335	Ef
Estensione acquedotto località Zoccolari, Carpanea, Costion	14.315	C
Telecontrollo per rilancio Alfieri	4.125	C
Telecontrollo per rilancio San Martino	4.125	C
Telecontrollo per rilancio Trona	4.125	C
Estensione di rete a favore di zone non servite e potenziamento acquedotti collinari (collegamento tra serbatoio Fra' Claudio e il serbatoio Galli)	3.210	C
Fognatura civile		
Sistemazione idraulica fognatura meteorica centro storico di Chiampo 2° stralcio	273.388	Ef
Nuovo collettore rete bianca e nera Dell'Olmo	25.011	C
Estensione e dotazione rete fognaria contrade Barba Batianei e Tadie	319.702	C
COMUNE DI CRESPADORO		
Acquedotto civile		
Posa nuove saracinesche e valvole Via Valletta	5.483	Ef
Prolungamento rete Via Repele	2.863	Ef
Posa nuove condotte Via Sasso Moro e Quattro Martiri	29.124	Ef
Disinfezione sorgente Pececa	2.494	Ef
Fognatura civile		
Strada accesso vasca Imhoff Bosco	2.722	Ef
COMUNE DI LONIGO		
Depurazione civile		
Adeguamento della cabina di ricezione trasformazione MT/BT depuratore di Lonigo	16.329	Ef
Sistemazione sollevamento impianto e implementazione portate trattate. Potenziamento idraulico	14.168	C
Fognatura civile		
Nuovo collettore estensione Gramenosa	4.686	Ef
Sistemazione-adequamento funzionale impianto di sollevamento fognatura di Lonigo 2° stralcio	233.503	C
Acquedotto civile		
Nuova centralina di protezione catodica con dispersore	22.631	Ef
Posa nuove condotte Via Pasqualigo	7.175	Ef
Condotte Via Sartori	37.381	Ef
Posa pozzetto per misure distretto Via Sisana	1.287	Ef
Estensione della rete idrica nei Comuni di Lonigo a seguito contaminazione PFAS 1° e 2° stralcio	178.544	Ef
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE		
Acquedotto civile		
Impianto videosorveglianza centro idrico Longa	1.940	Ef
Impianto videosorveglianza rilancio Tufi	1.940	Ef
Impianto videosorveglianza centro idrico Natta	1.710	Ef
Impianto videosorveglianza centro idrico Nuova	3.010	Ef
Telecontrollo per serbatoio Monte Schiavi	4.125	Ef
Adeguamento interferenze lavori per la nuova autostazione di Montecchio Maggiore	52.239	C
Posa in opera nuove condotte idropotabili a servizio zone Via Longa, San Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, Pianeta, serbatoio Ghisa	6.891	C
Completamento sistema acquedottistico Valle dell'Agno	42.570	C
Fognatura civile		
Nuovo collettore vicolo Monte Nero	25.318	Ef
Adeguamento pozzetto Murialdo SS Trinità	4.384	Ef
Realizzazione delle tre canne della fognatura afferente al depuratore	3.000	C
Risoluzione interferenze fognarie SR11	82.153	C
Collegamento località Canova al sistema fognario esistente presso nuova lottizzazione San Clemente	22.568	C
Depurazione civile		
Agibilità palazzina uffici di proprietà del Comune di Montecchio Maggiore	10.065	C
Miglioramento sicurezza su apparecchiature ponte dissabbiatore	5.800	C

	Importo euro	Stato
Ammodernamento linea fanghi	52.896	C
COMUNE DI MONTORSO		
Acquedotto civile		
Posa nuove condotte Via IV Novembre	28.249	Ef
Rifacimento parte finale di Via Darramara	33.246	Ef
Serbatoio rilancio Ponte Cocco	14.400	Ef
Fognatura civile		
Modifica tubo di troppo pieno sifone Rio Rodegotto	838	Ef
Riparazione pozzetti Tadiotti	2.947	Ef
Estensione di reti fognarie e idriche	17.102	C
Estensione rete fognaria nera lungo Via Trento	7.110	C
COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO		
Acquedotto civile		
Ricerca perdite sistematica Via Alvese	1.869	Ef
Fognatura civile		
Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello	135.604	Ef
Estensione di reti fognarie e idriche	6.100	C
COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO		
Acquedotto civile		
Posa pozzetto e valvole Via Risorgimento	2.558	Ef
Fognatura civile		
Vasca Imhoff località Cappello	5.171	Ef
Estensione rete fognaria Via Massanghella	38.324	Ef
Acquedotto e fognatura civile -Tutti i Comuni		
Allacci acquedotto	85.862	Ef
Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	116.901	C
Ristrutturazione chiusini pozzetti di ispezione	173.774	Ef
Allacci fognatura	147.513	Ef
Adeguamento/verifica manufatti sfioratori ai sensi art. 33 PTA - lotto 1	194.703	C
Potenziamento e ristrutturazione impianti di sollevamento	37.322	C
Adeguamento manufatti sfioratori ai sensi dell'art. 33 PTA funzionalità idraulica (80 manufatti sfioratori)	79.599	C
Interventi finalizzati alla riduzione delle acque parassite (Adeguamento/verifica allacci fognari)	388.404	C
Totale investimenti Servizio Idrico Integrato al lordo dei contributi	4.170.761	

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

Acquedotto Civile

Comune di Altissimo

- Sorgenti Bosco Brassavalda: gli impianti sono stati oggetto di sostituzione dei misuratori di portata.

Comune di Arzignano

- Serbatoio Costa: nuove connessioni idrauliche.
- Rilancio Ciliegi e Piscine: installazione degli inverter.
- Via Leonadro Da Vinci: sostituzione di 450 m di rete in con tubo in ghisa DN 150 e rifacimento degli allacci.
- Via Cavour: rifacimento della condotta dell'acquedotto con relativi rifacimenti allaccio, in concomitanza con il rifacimento della rete fognaria.
- Via Poiracca: sostituzione della rete con quella proveniente da Via Casteneda.
- Serbatoio Cottimi: adeguamento impianto elettrico e misuratore di portata.

- Serbatoio Fongaro: sostituzione telecontrollo.
- Campagna di ricerca perdite occulte: la rete idrica è stata suddivisa in distretti monitorati con appositi misuratori di portata; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze. Sono stati acquistati ed inseriti nuovi misuratori per ulteriore verifica delle perdite nei distretti.

Comune di Brendola

- E' stata realizzata la nuova rete a servizio degli impianti sportivi con relative predisposizione degli allacci. E' stata realizzata anche la nuova rete di Piazzetta del Donatore con tubo DN 100 in ghisa per un'estensione di 225 m con relativi allacci; in concomitanza è stato anche rifatto l'allaccio delle scuole medie ed eliminata tutta la rete che correva all'interno del cortile.
- E' stata rifatta la rete di Via Monti Comunali dal serbatoio sino alla proprietà Pranovi; inoltre è stata rifatta la rete che va a servire l'ultimo tratto di Via Pineta.
- E' stata posata la predisposizione per il futuro nuovo carico della vaschetta Piave.
- E' stata posata la predisposizione per il futuro collegamento Gonella-Muraron lungo Via Selva Alta.
- Sono state eseguite rilevanti interventi sul piping presso il rilancio S. Marcello.
- Sono stati realizzati gli asfalti di Via Dante, Monte Rosso e un tratto a San Vito per ripristinare il manto stradale a seguito di precedenti lavori.
- Distrettualizzazione del Comune di Brendola: la rete idrica è stata suddivisa fisicamente in distretti restano da montare alcuni misuratori di portata per il monitoraggio; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze.
- Sostituzione massiva contatori: sono stati sostituiti circa 1.800 contatori, ne restano da sostituire ancora un centinaio e una ventina di contatori antincendio in quanto ci sono allacci ancora sprovvisti di contatore.
- Via Rossini, Madonna dei Prati: a maggio 2016 è stato adeguato l'impianto di Madonna dei Prati per consentire un maggior approvvigionamento dal sistema di Montecchio Maggiore e la riduzione di circa il 60% dei prelievi idrici dai pozzi contaminati da PFAS di Brendola.
- Misure di contenimento PFAS: si sono conclusi i lavori di allacciamento alla fognatura dell'impianto di filtrazione a carboni attivi di Madonna dei Prati; è stato realizzato un bacino di laminazione delle portate di scarico e una struttura di copertura in carpenteria metallica a protezione dei filtri esistenti. Sono stati sostituiti circa 200 metri di condotta di distribuzione in uscita dai tre impianti di rilancio.
- Estensioni di rete nelle zone soggette a contaminazione da PFAS: sono in corso di realizzazione gli interventi che prevedono l'estensione della rete idrica a favore delle zone non servite e soggette a contaminazione. I lavori in oggetto sono iniziati nel 2016 e riguardano Via Strada del Grasso, Orna e Casavalle.

Comune di Chiampo

- In Via Manzoni è stato sostituito un breve tratto di rete con il rifacimento di una decina di allacci.
- Sostituzione rete di Via Guggia per un'estensione totale di 300 m e il rifacimento di n. 23 allacci.
- Campagna di ricerca perdite occulte: continua il monitoraggio e l'installazione di nuovi misuratori per infittire la maglia delle misure per determinare le perdite occulte.
- Campagna di rinnovamento del parco contatori: è in via di ultimazione la sostituzione dei contatori d'utenza nel Comune di Chiampo; è prevista la sostituzione di circa n. 6.300 contatori, di età media superiore ai 15 anni. L'attività rientra fra le strategie adottate da diversi anni per la riduzione del volume idrico non contabilizzato, dato sia dalle perdite reali che dagli errori di misurazione dei consumi idrici presso l'utenza, a causa della vetustà dei contatori.
- Via Parnese, Stadio, Zanella, Marmi, Pieve Bassa e Arzignano: nell'ambito delle attività connesse alla ricerca perdite sono stati realizzati nuovi tratti di rete e adeguamenti dei nodi di interconnessione, prevedendo talvolta l'installazione di valvole per la regolazione della pressione di esercizio.
- Barba Bastianei e Tadie: in concomitanza dei lavori di estensione della rete di fognatura sono stati adeguati e sostituiti alcuni tratti di rete di distribuzione idrica.
- Nuovo Pozzo Pegnatta: è stato realizzato lo scorso mese di maggio un sondaggio esplorativo ad una profondità di oltre 100 metri finalizzato sia alla ricerca d'acqua che a realizzare un nuovo pozzo in località Castiglione (Arso) in sostituzione del vecchio Pozzo Pegnatta, che presenta indici di contaminazione chimica.

Comune di Crespadoro

- Intervento in Via Roma: si è proceduto al rifacimento della condotta e degli allacci in occasione della posa di una condotta di adduzione di un impianto idroelettrico privato.
- Rete di Via Sette Martiri e in Via Sasso Moro: a causa delle continue perdite dovute ad altissime pressioni in rete sono stati sostituiti circa 200 m di condotta.
- Rete in Via Repele: prolungamento breve tratto di rete e riordino degli allacci.
- Serbatoio Grandi: adeguamento dello scarico.

Comune di Lonigo

- Via Pasqualigo: rifacimento con tubo per circa 80 m.
- Via Sartori: rifacimento rete per circa 250 m e di tutti i relativi allacci.
- Distrettualizzazione del Comune di Lonigo: la rete idrica è stata suddivisa fisicamente in distretti, posando inoltre tutti i misuratori di portata per il monitoraggio; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze.
- E' stato realizzato il nuovo dispersore per la protezione catodica dell'impianto di San Vettore in sostituzione di

quello posto presso l'ex pozzo Casalino.

- Estensioni di rete nelle zone soggette a contaminazione da PFAS: sono in corso di realizzazione gli interventi che prevedono l'estensione della rete idrica a favore delle zone non servite e soggette a contaminazione.

Comune di Montecchio Maggiore

- Centrali Longa e Tufi: installazione di nuovo antifurto.
- Centrale Natta: manutenzione straordinaria all'impianto elettrico.
- Nell'ambito della risoluzione delle interferenze fognarie con le opere autostradali lungo la SR11 si è reso opportuno posare le condotte idriche in acciaio DN300 e DN200. I lavori sono iniziati a luglio 2016, attualmente ancora in corso.
- Centro idrico Natta: il pozzo è stato oggetto di manutenzione straordinaria, eseguendo il pistonaggio, spurgo e la sostituzione delle pompe sommerse con apparecchiature a miglior efficienza energetica/idraulica.

Comune di Montorso Vicentino

- Via 4 Novembre: posa di nuova condotta presso pista ciclabile.
- Rilancio Ponte Cocco: rifacimento piping.
- Via Darramara: rifacimento condotta e allacci di per un'estensione di 600 m.

Comune di Nogarole Vicentino

- Località Rondini: adeguamento del serbatoio.
- Adeguamento micro interventi di distrettualizzazione per la ricerca perdite occulte.

Comune di San Pietro Mussolino

- Micro interventi di distrettualizzazione per la ricerca perdite occulte.
- Via Cappello: l'intervento di adeguamento del serbatoio esistente si è concluso verso la fine del 2015. Il serbatoio è stato dotato di un impianto di disinfezione a raggi UV.

Fognatura civile

Comune di Arzignano

- Via Biasella: nell'ambito dei lavori di collegamento della contrada Chiodi alla fognatura civile di Pugnello è stata ultimata l'estensione di rete a favore di Via Biasella con un nuovo impianto di sollevamento.
- Sostituzione chiusini in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.
- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura nelle seguenti

località:

- Incrocio Via Fiume, Giuliani, Castellana, interessato dalla sostituzione dei collettori, in proseguo dell'intervento del 2014 che aveva interessato Piazza Beltrame. Questo intervento è propedeutico a quello più complesso, in corso di progettazione che interesserà Via Fiume;
- Via Cavour interessata dal rifacimento del collettore nel tratto tra gli incroci La Marmora e Mazzini e dal riordino completo di tutti gli allacci;
- Via del Lavoro, intervento su un pozzetto lungo la rete meteorica per consentire di limitare il deflusso nel corso d'acqua superficiale nel quale si immette il collettore, in caso di eventuali inquinamenti accidentali.

Comune di Brendola

- Località Pedocchio: è stato completato l'intervento con il collegamento al sollevamento anche dell'abitato posto a valle dell'impianto, dislocato lungo la strada Statale in direzione Sarego.
- Via Soastene: si sono conclusi a luglio 2016 i lavori di posa della condotta meteorica per risolvere le criticità delle acque meteoriche della zona industriale di Brendola. Intervento finanziato con fondi del Comune di Brendola.
- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura nelle seguenti località:

- Vicolo Cantarella: è stata posata una nuova rete meteorica con la diversione del deflusso verso Vicolo d'Acquisto, con il rifacimento di tutti gli allacci sia meteorici che delle acque nere.
- Via Colombo: sono stati realizzati nuovi allacciamenti alla rete fognaria a favore di alcuni insediamenti non serviti.
- Via Goia, sono stati ristrutturati alcuni pozzetti della rete fognaria per agevolare l'ispezione e la pulizia.
- Collegamento da Sarego verso Lonigo, tratto in competenza di Acque del Chiampo S.p.A.: sono stati ristrutturati i pozzetti di ispezione del tratto in Comune di Sarego, per eliminare le infiltrazioni dell'acqua di falda e riadattare l'appoggio dei chiusini di ispezione sul manufatto sottostante. Sono inoltre stati ristrutturati anche gli impianto di sollevamento di Via dell'Agricoltura e Via Marona a Lonigo, per tutta la parte elettromeccanica.

Comune di Chiampo

- Via Dal Maso: sono conclusi i lavori di realizzazione del tratto terminale di fognatura meteorica per la regimazione delle acque provenienti dal centro storico e lo scarico nel torrente Chiampo. È stato realizzato un tratto

di circa 100 m di collettore in vetroresina da 1500 millimetri di diametro.

- Barba Bastianei Tadie: sono conclusi i lavori per le estensioni delle reti fognarie civili delle contrade Barba Bastianei (destra orografica del torrente Chiampo) e della contrada Tadie e Zenari (sinistra orografica). Contestualmente sono stati realizzati degli adeguamenti della rete idrica. Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura nelle seguenti località:
 - Via San Martino riordino del tratto finale sia collettore meteorico che della rete fognaria delle acque nere, nel tratto finale di confluenza nel collettore di Piazza Zanella con il rifacimento di tutti gli allacci ed anche della rete di acquedotto.
- Sostituzione chiusini in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.

Comune di Crespadoro

- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie è stato eseguito un intervento di ristrutturazione della stradina di accesso all'impianto Imhoff di località Bosco.

Comune di Lonigo

- Impianti di sollevamento: si sono conclusi i lavori di adeguamento elettromeccanico di n. 12 impianti di sollevamento. Le opere hanno riguardato l'adeguamento dei quadri elettrici e l'implementazione del telecontrollo per una migliore efficienza ed affidabilità dei sistemi.
- Sostituzione chiusini in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.

Comune di Montecchio Maggiore

- Interferenze fognarie lungo la SR 11: al fine di consentire l'avanzamento delle opere della Società Autostrade è stata attivata la progettazione e la conseguente esecuzione degli interventi necessari allo spostamento delle condotte fognarie interferenti con la costruzione del nuovo ponte sullo scolo Signolo. I lavori sono iniziati a luglio 2016, sostanzialmente ultimati con la conseguente attivazione della nuova condotta.
- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono state oggetto di intervento le fognature di Via Vicolo Monte Nero, Carlassare e Salita Castelli. Inoltre è stato eseguito un intervento in un tratto del Canale Diversore, all'altezza di Via Paulona per il consolidamento delle due sponde del canale, che presentavano una erosione non trascurabile alla loro base.
- Sostituzione chiusini in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.

Comune di Nogarole Vicentino

- Località Chiodi: sono ultimati i lavori di estensione della rete fognaria a favore della località Chiodi ed il collegamento alla rete di Pugnello già connessa al depuratore di Arzignano

Comune di San Pietro Mussolino

- Località Cappello: sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della rete fognaria nera con il recapito dei reflui in una vasca Imhoff, oltre alla sistemazione ed attivazione della rete di distribuzione idrica.

Acquedotto Industriale*Comune di Arzignano*

- Adeguamento impianti di rifasamento pozzo Altura: è in corso la progettazione dell'intervento. Si prevede la conclusione dell'intervento nell'anno 2017.

Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore

Presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- la sostituzione delle canalette di scarico dei reflui e il prolungamento di un terzo della lama raschia fanghi di fondo;
- la sostituzione dei piedi di accoppiamento delle elettropompe del riciclo fanghi;
- la realizzazione della nuova tettoia per la copertura dei cassoni per i fanghi disidratati, previo lo smontaggio dell'esistente;
- la sostituzione del sistema di diffusione dell'aria nelle vasche di ossidazione n. 3 e n. 4 con i corpi di diffusione, le tubazioni di convogliamento dell'aria, i silenziatori di mandata dei compressori;
- la sostituzione del compressore adibito ad aerazione vasche di ossidazione con revisione del sistema di funzionamento tramite PLC dell'intera sezione di aerazione;
- il rifacimento dell'impianto di illuminazione esterna con sostituzione dei corpi illuminati perimetrali, la sostituzione dei proiettori asimmetrici e l'installazione quadro elettrico dedicato;
- la sostituzione di una delle due griglie poste all'ingresso dell'impianto di depurazione, a monte del sollevamento dei reflui ed installazione di coclea compattatrice dei grigliati raccolti dalle griglie di ingresso e convogliati in saccone dedicato.
- È in corso la progettazione definitiva-esecutiva finalizzata al revamping della linea fanghi dell'impianto.
- Automatizzazione di alcune apparecchiature sul ponte dissabbiatore presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ai fini della sicurezza.

Impianto di depurazione di Lonigo

All'impianto di depurazione di Lonigo sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- Adeguamento alle norme CEI cabina di trasformazione depuratore di Lonigo: l'intervento, che prevedeva la sostituzione di comparti in media tensione, è stato completato nel mese di giugno 2016.
- Adeguamento cabina MT di ricezione/trasformazione alla norma CEI 0-16: sono stati realizzati i lavori di adeguamento della cabina MT di ricezione/trasformazione energia elettrica alla normativa tecnica vigente ed è stata redatta la DIDA (Dichiarazione di Adeguatezza); tale farà sì che non si dovrà più pagare la componente tariffaria CTS (Corrispettivo Tariffario Specifico) all'ente distributore e, in caso di interruzioni superiori a tre minuti, si potrà ricevere un indennizzo dallo stesso.
- È in corso la progettazione definitiva-esecutiva finalizzata al revamping della linea fanghi dell'impianto.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2016 sono proseguite su più fronti, sulla base degli impegni presi con la firma dell' Accordo di Programma Quadro del 2015, con il progetto GREENLIFE e in base alle problematiche che nel corso degli anni si sono presentate, come la crescente concentrazione di cromo nell'eluato dei fanghi essiccati e la presenza di composti perfluoroalchilici nelle acque di scarico.

Relativamente all'Accordo di Programma Quadro e in particolare per le attività legate alla maggior comprensione delle cause che portano all'incremento del cromo solubile allo scarico del depuratore di Arzignano, il settore Ricerca&Sviluppo di Acque del Chiampo S.p.A. ha proseguito con la collaborazione, avviata a maggio del 2015, con l'Università di Padova, allo scopo di sviluppare dei metodi per la determinazione e la quantificazione di sostanze organiche chelanti il cromo trivalente in particolare EDTA, DTPA e NTA. E' stato possibile individuare per i chelanti sopraelencati il metodo analitico più idoneo, sia per le acque reflue depurate che per quelle in ingresso impianto e allo scarico delle singole concerie. La collaborazione proseguirà nella validazione dei metodi per analisi per LC-MS dei leganti selezionati e come complessi del cromo nelle acque trattate in uscita dall'impianto e allo scarico delle utenze conciarie e con la valutazione di possibili metodi di analisi di acidi carbossilici e tannini selezionati come potenziali agenti complessanti.

Inerentemente alla biodegradabilità dei reflui nel corso del 2016 è iniziata una collaborazione con l'Università di Trento per mettere a punto un protocollo che permetta di valutare la diversa biodegradabilità dei reflui conciarie con il controllo del processo di biodegradazione mediante tecniche respirometriche. L'obiettivo di tale sperimentazione scaturisce dalla necessità di implementare l'impianto di depurazione nella sezione di trattamento terziario con la fase di ozonizzazione; detta fase ha un costo significativo di esercizio e sarebbe corretto attribuirne il costo maggiore alle utenze che scaricano reflui meno biodegradabili; inoltre altro obiettivo è disporre di un valido strumento per poter indirizzare le aziende verso un processo di lavorazione che utilizzi reagenti più biodegradabili e meno impattanti nel sistema di depurazione. A fronte delle sperimentazioni eseguite si è proceduto con l'acquisto

di tutta la strumentazione necessaria da parte di Acque del Chiampo S.p.A., in modo tale da poter disporre di 4 respirometri in parallelo per i diversi test che si vogliono eseguire. La sperimentazione proseguirà con test specifici su diversi reflui.

Relativamente al progetto GREEN LIFE: Green Leather Industry For the Environment oltre alle routinarie attività di monitoraggio, che si sono concluse nel mese di Novembre, nel corso del 2016 si è inoltre avviata una collaborazione con una società per effettuare il calcolo dell'LCA (Life Cycle Assessment) dell'impianto di depurazione di Arzignano. Il ciclo di vita parte con la raccolta delle acque reflue di provenienza industriale e civile, include poi le fasi di trattamento presso il depuratore e finisce con la produzione e stabilizzazione degli output come fanghi e refluo depurato. Lo studio fornirà un quadro della distribuzione degli impatti nelle varie fasi del ciclo di vita analizzato, tenendo conto dell'efficienza di depurazione dell'impianto per i maggiori parametri chimico-fisici. Lo studio di LCA è uno strumento che facilita la valutazione futura delle variazioni degli impatti ambientali legate alle possibili modifiche degli elementi di input e/o delle fasi di processo, quindi per esempio le ricadute di una variazione dei processi conciarci oggetto del progetto Life. Il calcolo dell'LCA si è concluso a dicembre 2016, la collaborazione proseguirà fino a metà del 2017 per la sua certificazione e per la modellazione degli ipotetici impatti a seguito delle possibili variazioni nelle lavorazioni conciarie e quindi dei loro scarichi.

A seguito della criticità manifestatasi a Luglio 2015 legata allo smaltimento dei fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano, dovuta alla elevata concentrazione di cromo nell'eluato rispetto ai valori standard, la società Acque del Chiampo S.p.A. si è subito attivata per provvedere allo smaltimento dei lotti di fanghi che non potevano essere smaltiti in discarica in ragione delle caratteristiche riscontrate in sede analitica e richiedendo un'integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Regione Veneto.

L'integrazione dell'AIA è stata concessa da parte della Regione Veneto, che ha inserito in essa alcune prescrizioni tra le quali la richiesta di indagare in merito all'uso di particolari prodotti chimici nel processo conciario, che potrebbero, per effetto chelante, aumentare la solubilità del cromo nel fango prodotto dall'impianto.

Al fine di adempiere necessariamente a tale prescrizione, Acque del Chiampo S.p.A. ha inviato a tutte le utenze conciarie allacciate alla condotta fognaria un censimento conoscitivo sui principali prodotti chimici impiegati nelle fasi di concia e riconcia, i cui dati raccolti ed elaborati hanno permesso di trarre una serie di considerazioni legate:

- alla quantità di grezzo lavorato, pressochè invariato;
- alla crescita dell'uso di pelli fresche che ha raggiunto un totale pari al 36% del totale delle pelli grezze lavorate;
- all'aumento del semilavorato: del 12% del wet-blue e del 5% del wet-white;
- alla tipologia di articoli prodotti per l'anno 2015: Calzature (29%), Arredamento (28%) e carrozzeria (27%) segue poi la pelletteria con un 14% ed infine si ha solo una minima parte di abbigliamento (2%);

- al notevole uso di prodotti chimici: 873 diversi prodotti commerciali nelle quattro fasi di lavorazione indagate (concia al cromo, concia white, riconcia wet-blue e riconcia white) e al fatto che la lavorazione di pelli wet-white richieda quantitativi di reagenti in riconcia, a partita di peso pelle lavorato, doppi rispetto alle pelli conciate al cromo.

Data la crescente problematica legata alla presenza dei composti perfluoroalchilici nelle acque di scarico, acuita con l'imposizione dei nuovi limiti di scarico assegnati, si è reso necessario approfondire maggiormente l'origine della loro presenza nelle acque reflue affluenti e gli eventuali trattamenti possibili da mettere in atto per rispettare tali limiti.

Per poter individuare le diverse fonti di origine di tali sostanze si è cercato di individuare un metodo analitico che potesse rilevare i composti perfluoroalchilici anche se essi si presentavano nel refluo legati ad altre sostanze utilizzati dalle aziende come composti polifluoroalchilici. A tal proposito si sono svolti test sia biologici che chimici, per quanto il metodo più efficace per poterli individuare risulta quello di una forte ossidazione chimica del refluo prima di essere analizzato.

Parallelamente ai test per il metodo analitico si sono svolti alcuni test con carboni attivi, indicati nelle BAT per la rimozione dei PFAS nelle acque potabili, sulle acque reflue depurate, la cui efficacia di rimozione è compromessa dalle sostanze organiche ancora presenti nel refluo depurato.

Nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova sta volgendo a termine la seconda sperimentazione, avviata lo scorso aprile 2015, per studiare i rendimenti su scala pilota di tre impianti di filtrazione con resine a scambio anionico. Considerati gli oneri significativi di gestione degli impianti di filtrazione GAC, gli esiti della ricerca destano particolare interesse e saranno discussi nell'ambito di una tesi di laurea magistrale prevista entro il mese di giugno 2017.

Per lo sviluppo dei progetti sotto elencati la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2016, costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo per 192.876 euro e ha usufruito di un credito d'imposta di 11.811 euro:

Progetto 1- Attività legate alla realizzazione del progetto Green Life

Progetto 2 - Attività di caratterizzazione dei leganti organici del Cromo nelle acque reflue provenienti da industrie conciarie.

Progetto 3 - Attività di studio e analisi finalizzata alla quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra (LCA).

Progetto 4 - Attività in relazione alle misure di contenimento nei confronti della contaminazione di sostanze fluoro alchiliche.

Progetto 5 - Attività di ricerca sulla bio degradabilità dei reflui

Progetto 6 - Attività di ricerca sull'abbattimento di H₂S tramite impianto tecnologico pilota. Progetto 7 - Attività di studio dei fenomeni chimico fisici sui fanghi essiccati

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento del margine di contribuzione con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività che hanno riguardato il servizio Information Communication Technology nel corso del 2016 sono state:

- l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di virtualizzazione (VmWare) con la sostituzione dei server e l'aggiornamento sw;
- l'adeguamento tecnologico del sistema di archiviazione dati (Database SQL) su nuova infrastruttura;
- lo sviluppo dei servizi OnLine al cliente con la predisposizione di un sistema di pagamento tramite carta di credito. Tale funzionalità è stata attivata per lo sportello OnLine e per l'APP;
- l'aggiornamento del sistema di rilevazione presenze dei dipendenti della Società, con l'attivazione del modulo "gestione rapporto contrattuale del dipendente" per tutto il personale non operativo e predisposizione del nuovo sistema di consegna cedolini, CUD, comunicazioni ai dipendenti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile prima delle imposte di 6.168.616 euro; l'utile netto pari a 4.212.872 euro è costituito per 7.018.946 euro dalla differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione, cioè dall'andamento della gestione caratteristica e per -850.330 euro dal risultato della gestione finanziaria.

Il Conto Economico riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente è esposto di seguito:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Valore della produzione	46.842.157	44.577.745	2.264.412	+5,1
Costi esterni	23.455.015	24.677.537	-1.222.522	-5,0
Costi per il personale	9.921.044	9.976.347	-55.303	-0,6
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	13.466.098	9.923.861	3.542.237	+35,7
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6.447.152	6.601.771	-154.619	-2,3
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	7.018.946	3.322.090	3.696.856	+111,3
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri finanziari netti	-850.330	-910.473	60.143	-6,6
Risultato Prima delle Imposte	6.168.616	2.411.617	3.756.999	+155,8
Imposte	1.955.744	1.010.818	944.926	+93,5
Risultato d'esercizio	4.212.872	1.400.799	2.812.073	+200,7
Cash Flow (Utile+ammortamenti+accanton.)	10.660.024	8.002.570	2.657.454	+33,2

Il margine operativo lordo, pari a 13.466.098 euro, è aumentato rispetto all'anno precedente di +3.542.237 euro. Il risultato operativo netto dell'anno è positivo per 7.018.946 euro con una differenza di +3.696.856 euro rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'EBIT è dovuto principalmente alla riduzione dei costi esterni e dall'aumento del valore della produzione i cui scostamenti sono motivati più avanti nella presente relazione.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati sopra esposti, si forniscono i principali *ratios* economici:

	31/12/2016	31/12/2015
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	8,5%	3,1%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	6,1%	3,0%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	15,7%	7,7%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	2,3	2,5
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	7.018.946	3.322.090
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	42,4%	50,1%
Costo Lavoro / Fatturato	22,1%	23,1%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 44.823.797 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di +1.649.248 euro pari al +3,8%.

Il 29 settembre 2016 l'AEEGSI con delibera n. 543/2016/R/IDR (MTI) ha approvato le variazioni tariffarie 2016-2019 relative alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depu-

razione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo. L'approvazione segue e conferma quella dell'Ente d'Ambito della Valle del Chiampo avvenuta nel giugno 2016.

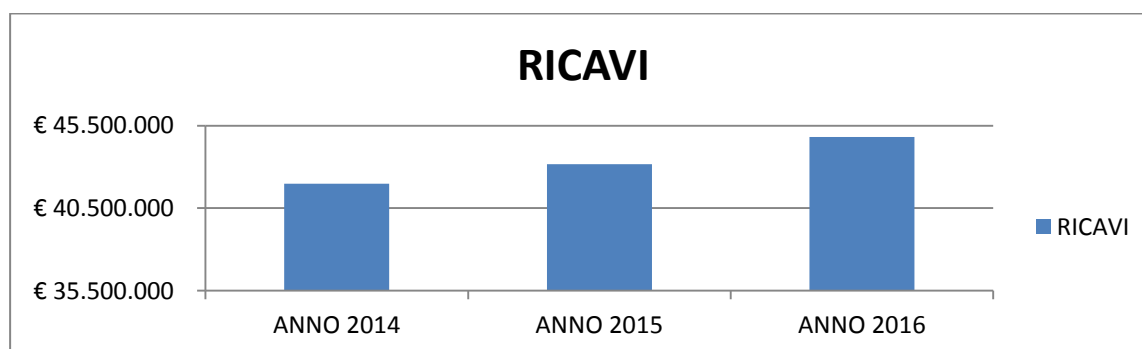
Le variazioni tariffarie 2016 sono state per l'acquedotto, fognatura, depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo: un theta incrementale del +1,079 da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2016.

I ricavi della depurazione e fognatura industriale dell'impianto di depurazione di Arzignano sono aumentati rispetto al 2015 del +2,0% per all'applicazione del nuovo regolamento di fognatura e depurazione industriale a partire da maggio 2016, che comporta maggiorazioni tariffarie in base alle quali-quantità di scarichi effettuate dagli utenti conciarci. I ricavi della depurazione industriale dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono superiori del +19% per l'adeguamento tariffario sopradetto e per maggiori quantitativi fatturati.

I ricavi dell'acquedotto industriale e dell'acquedotto civile registrano un aumento rispetto al 2015 rispettivamente del +9,2% e del +5,3%, in seguito all'adeguamento tariffario.

Gli altri servizi a terzi evidenziano un aumento dei ricavi del +2,1%, in seguito ai maggiori conferimenti all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore dei rifiuti alimentari e dei rifiuti provenienti da impianti di pre-trattamento, mentre i conferimenti all'impianto di depurazione di Arzignano sono diminuiti rispetto al 2015 per la riduzione dei rifiuti da compostaggio e trattamento anaerobico dei rifiuti urbani e per l'aumento del numero di giorni di autosospensioni del servizio di ritiro dei rifiuti dovuti alle difficoltà gestionali dell'impianto di depurazione di Arzignano.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	29.164.304	28.410.928	753.376	+2,7
Acquedotto industriale	2.831.355	2.591.930	239.425	+9,2
Acquedotto civile	6.510.221	6.183.584	326.637	+5,3
Fognatura civile	1.448.046	1.363.281	84.765	+6,2
Depurazione civile	3.080.805	2.872.937	207.868	+7,2
Altri servizi a terzi	1.789.066	1.751.889	37.177	+2,1
Totale	44.823.797	43.174.549	1.649.248	+3,8



Analisi dei principali costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 39.823.211 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un decremento del -3,5%. La riduzione dei costi è essenzialmente imputabile a minori costi per servizi ed a minori accantonamenti al fondo rischi.

La riduzione del costo per servizi è dovuta al minor costo di energia elettrica dell'impianto di depurazione di Arzignano (-8,2%), sia per minori consumi per una buona gestione del processo di depurazione e per minori quantitativi acquistati per l'incremento del funzionamento della sezione di cogenerazione sia per un minor prezzo medio. Anche il costo del gas metano dell'impianto di depurazione di Arzignano è diminuito rispetto al 2015 (-28%) per il minore prezzo medio seppur in presenza di maggiori consumi per l'incremento del funzionamento della sezione di cogenerazione.

Si rilevano maggiori costi dei materiali di manutenzioni rispetto al 2015 che sono compensati dalle minori costi delle ore di manodopera esterna di manutenzioni.

Durante il 2016 si sono riscontrati significativi volumi di perdite occulte di acqua potabile rilevate durante le letture dei contatori, che hanno trovato solo in parte capienza nel fondo perdite acquedotto, alimentato con il versamento di una quota fissa annua da parte degli utenti che hanno aderito all'iniziativa. Pertanto in via prudenziale si è provveduto a ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore, accantonando l'importo di ulteriori 331.825 euro.

Si è ritenuto di aggiornare le perizie della discarica n. 7 e della discarica n. 9 per un adeguamento dei costi: ne risulta un accantonamento di 400.259 euro per la discarica n. 7 ed euro 316.963 per la discarica n. 9.

La svalutazione è relativa all'importo derivato dal calcolo della svalutazione dei crediti ritenuti di difficile recupero. La variazione delle rimanenze di magazzino riguarda la rottamazione di articoli a scorta non più utilizzabili. Si è accantonato ad oneri futuri l'importo di 200.915 euro per maggiori carichi inquinanti negli scarichi conciarati verificatesi nel 2016. Gli oneri di gestione presentano un incremento rispetto al 2015 per maggiori erogazioni liberali e per maggiori sopravvenienze passive.

Costi della produzione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	4.177.325	3.881.031	296.294	+7,6
Costi per servizi	17.082.078	18.683.790	-1.601.712	-8,6
Costi per godimento beni di terzi	1.388.963	1.420.871	-31.908	-2,2
Costi per il personale	9.921.044	9.976.347	-55.303	-0,6
Ammortamenti	5.139.012	5.169.929	-30.917	-0,6
Svalutazione crediti	34.299	18.078	16.221	+89,7
Variazione rimanenze	23.879	40.957	-17.078	-41,7
Altri accantonamenti	1.249.962	1.372.807	-122.845	-8,9
Oneri diversi di gestione	806.649	691.845	114.804	+16,6
Totale	39.823.211	41.255.655	-1.432.444	-3,5

Analisi dei principali proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a -850.330 euro, di cui oneri finanziari per 956.313 euro; la riduzione degli oneri finanziari rispetto al 2015 è conseguente sia per la riduzione dei tassi di interesse sia per la chiusura di alcuni finanziamenti a medio/lungo termine. Nel corso del 2016 la liquidità è stata gestita con depositi vincolati a 3-6-12 mesi secondo le migliori condizioni offerte dagli istituti di credito; gli interessi attivi di competenza dell'anno 2016 sono pari a 105.120 euro.

Il 18 gennaio 2016 la Società ha sottoscritto un nuovo accordo di prestito obbligazionario Hydrobond1 che sostituisce integralmente l'operazione Hydrobond stipulata nel luglio 2014, in quanto Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., e Polesine Acque S.p.A. sono entrate a far parte di Viveracqua S.c.a.r.l. e, insieme ad Acque Veronesi S.c.a.r.l., hanno manifestato la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione di interventi di mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione. La società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha manifestato a sua volta la volontà di effettuare un'ulteriore operazione avente termini e condizioni simili alla prima operazione. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuto a seguito dell'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2015. L'operazione presenta benefici economici e finanziari ed una variazione del profilo di rischio connesso alla gestione del c.d. credit enhancement. In particolare tra i benefici si rileva: la riduzione del tasso BEI; la riduzione pro capite dei costi di gestione della società veicolo SPV (Viveracqua Hydrobond1 S.r.l.); la ridistribuzione delle spese di strutturazione e legali sostenute per l'operazione Viveracqua Hydrobond1; il raggiungimento anticipato del target expenses amount della SPV per effetto del versamento delle nuove emittenti e, quindi, anticipo della restituzione del rendimento del credit enhancement a ciascuna società emittente; il posticipo della scadenza della data di ultimazione degli investimenti infrastrutturali pattuiti con la BEI da marzo 2018 a dicembre 2018. Per converso la variazione del profilo di rischio deriva dalla costituzione del credit enhancement, integrato con i conferimenti delle società che hanno emesso la seconda tranche di Hydrobond1.

Nell'esercizio 2016 sono confluiti nel conto economico gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. In particolare i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel 2016 sono stati rilevati in bilancio secondo tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nell'esercizio 2016, mentre le operazioni pregresse continuano ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti fino ad esaurimento dei relativi effetti sul bilancio. Il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai finanziamenti infruttiferi di 157.000 euro erogati a settembre 2016 al Consorzio collegato A.RI.C.A.: il calcolo del

costo ammortizzato determinato ad un tasso di interesse effettivo del 2,5% annuo, per la durata prevista di rimborso del finanziamento, ha generato un onere finanziario di competenza pari a 63.605 euro.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha rilevato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 1.955.744 euro, costituite per 1.854.014 euro da IRES d'esercizio, da 386.189 euro da IRAP d'esercizio, da -184.146 euro per variazione delle imposte anticipate e - 13.076 euro per variazione imposte differite, da -56.485 credito per ricerca e sviluppo e da - 30.752 inerenti rimborsi IRES su IRAP in deducibile esercizi precedenti.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 1.657.357 euro ed è composto come segue:

- 1.060.038 euro inerenti l'accantonamento straordinario al fondo gestione discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario fino a tutto l'esercizio 2019;
- 274.968 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 195.109 euro inerenti la costituzione del fondo perdite acquedotto;
- 55.839 euro inerenti l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- 68.181 euro inerenti alla svalutazione del magazzino;
- 3.222 euro inerenti ad altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che ad oggi i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 553.850 euro ed è composto come segue:

- 1.056 euro per interessi di mora maturati da incassare;
- 552.794 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28/1/2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale.

Il fondo imposte differite costituito in esercizi precedenti per 552.373 euro in relazione al recupero dei benefici della "moratoria fiscale", è stato utilizzato nell'esercizio 2016. La voce era riferita al recupero delle agevolazioni fiscali nel periodo 1997-1999 attivato a seguito del D.L. n. 10 del 15/02/2007 pubblicato G.U. n. 38, relativo all'attuazione di obblighi comunitari ed internazionali.

Il fondo per imposte differite era stato costituito nel rispetto del principio della prudenza, a seguito del recepimento nella Legge 18/4/2005 n. 62 della decisione della Commissione Europea C2002 (2006), con la quale sono stati dichiarati illegittimi gli aiuti di Stato di cui all'art. 66, comma 14 del D.L. 30/8/1993 n. 331, convertito nella Legge 29/10 1993 n. 427. Il contenzioso avviato contro l'Agenzia delle Entrate per il recupero degli aiuti di stato, descritto nelle precedenti relazioni, pendente alla Corte Suprema di Cassazione, si è concluso il 7/02/2017 con il rigetto del ricorso, pertanto già nell'esercizio chiuso il 31/12/2016, il credito per capitale e interessi è stato stornato con il

fondo imposte differite ed il fondo svalutazione crediti, costituiti per pari importo.

Si ricorda che in sede di dichiarazione fiscale dell'esercizio 2002 la Società si è avvalsa delle disposizioni inerenti l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione di imposta, previste dalla Finanziaria 2002, articolo 4 Legge 28/12/2001 n. 448, prorogate con D.L. n. 282/2002, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva nella misura del 19% dell'ammontare delle riserve in sospensione, rendendole pertanto libere da tassazione in caso di futura distribuzione. La riserva per ammortamenti anticipati di 2.443.436 euro è confluita nella riserva straordinaria a disposizione di future deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della maggiore aliquota IRAP prevista per le società concessionarie, pari al 4,2%.

Si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP in argomento.

Nell'aggiornamento del credito per imposte anticipate e del debito per imposte differite, si è tenuto conto dell'abbassamento dell'aliquota IRES che passa dal 27,5% al 24% dal 1/01/2017, come disposto dalla Legge 28/12/2015 n. 208.

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 e come da provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012 n. 140973, relativo ai modelli da utilizzare per la richiesta, è stata presentata in data 27/02/2013 istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, versata nei periodi di imposta precedenti a quello in corso (2007-2008-2009-2010-2011) per 427.043 euro. Residua da incassare l'importo di 162.116 euro, con previsione di incasso oltre i dodici mesi.

Nell'esercizio 2016 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72). I rimborsi IVA vengono richiesti con periodicità trimestrale, sono liquidati dall'ufficio senza rilievi; residuano da incassare rimborsi da liquidare per 852.490 euro, quota capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del Patrimonio Netto della Società, nonché la loro correlazione può essere ulteriormente analizzata attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Crediti Vs clienti ed altri	20.626.310	20.839.417	-213.107	-1,0
Crediti Vs collegate/controllate	157.112	96.378	60.734	+63,0
Rimanenze	1.717.429	1.741.308	-23.879	-1,4
Ratei e risconti attivi	384.039	507.881	-123.842	-24,4
Capitale circolante lordo operativo	22.884.890	23.184.984	-300.094	-1,3
Debiti Vs fornitori	8.122.967	6.828.090	1.294.877	+19,0
Debiti Vs imprese collegate/controllate	45.005	-	45.005	+100,0
Fondi imposte	553.850	1.119.299	-565.449	-50,5
Altre passività	5.709.508	5.239.105	470.403	+9,0
Ratei e risconti passivi	1.480.580	1.230.584	249.996	+20,3
Passivo legato al ciclo operativo	15.911.910	14.417.078	1.494.832	+10,4
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.972.980	8.767.906	-1.794.926	-20,5
Immobilizzazioni immateriali e materiali	81.495.352	78.757.267	2.738.085	+3,5
Investimenti lordi legati alla struttura	81.495.352	78.757.267	2.738.085	+3,5
Fondi TFR	1.108.328	1.140.314	-31.986	-2,8
Altri fondi	13.289.121	12.532.920	756.201	+6,0
Finanziamenti legati alla struttura	14.397.449	13.673.234	724.215	+5,3
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	67.097.903	65.084.033	2.013.870	+3,1
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO	74.070.883	73.851.939	218.944	+0,3
Immobilizzazioni finanziarie	2.694.965	2.662.809	32.156	+1,2
Disponibilità liquide	8.515.750	7.196.228	1.319.522	+18,3
Investimenti finanziari	11.210.715	9.859.037	1.351.678	+13,7
CAPITALE NETTO INVESTITO	85.281.598	83.710.976	1.570.622	+1,9
Patrimonio netto	49.410.644	45.197.772	4.212.872	+9,3
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO	49.410.644	45.197.772	4.212.872	+9,3
Debiti Vs banche	3.296.858	2.641.968	654.890	+24,8
Prestito obbligazionario	12.350.000	13.000.000	-650.000	-5,0
Debiti finanziari a M/L	20.224.096	22.871.236	-2.647.140	-11,6
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO	35.870.954	38.513.204	-2.642.250	-6,9
CAPITALE RACCOLTO	85.281.598	83.710.976	1.570.622	+1,9

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	31/12/2016	31/12/2015
Indice Copertura Immobilizzi con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,57	0,54
Indice di Indipendenza Finanziaria - Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,43	0,40
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,73	0,85

Il capitale investito netto a fine 2016 ammonta a 85.281.598 euro, aumentato rispetto l'anno precedente di +1.570.622 euro. Ha inciso sull'incremento principalmente l'aumento degli investimenti.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Liquidità	8.515.750	7.196.228	1.319.522
Crediti a breve e ratei e risconti	19.190.718	19.682.909	-492.191
Rimanenze	1.717.429	1.741.308	-23.879
Partecipazioni	0	0	0
Totale attivo corrente	29.423.897	28.620.445	803.452
Crediti a m/l periodo	1.976.743	1.760.767	215.976
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	81.495.352	78.757.267	2.738.085
Immobilizzazioni finanziarie	2.694.965	2.662.809	32.156
Totale attivo fisso	86.167.060	83.180.843	2.986.217
TOTALE IMPIEGHI	115.590.957	111.801.288	3.789.669
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti v/banche a breve	3.296.858	2.641.968	654.890
Debiti commerciali	8.122.967	6.828.090	1.294.877
Altri debiti a breve e ratei e risconti	5.963.734	5.250.712	713.022
Totale passivo corrente	17.383.559	14.720.770	2.662.789
Mutui/finanziamenti	20.224.096	22.871.236	-2.647.140
Prestito obbligazionario	12.350.000	13.000.000	-650.000
Debiti a m/l periodo	1.271.359	1.218.977	52.382
T.f.r./fondo rischi e oneri	14.951.299	14.792.533	158.766
Totale passivo non corrente	48.796.754	51.882.746	-3.085.992
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	11.904.865	10.504.066	1.400.799
Avanzo di fusione	241.016	241.016	0
Utile/Perdita	4.212.872	1.400.799	2.812.073
Patrimonio netto	49.410.644	45.197.772	4.212.872
TOTALE FONTI	115.590.957	111.801.288	3.789.669

Dai dati sopra esposti risulta un capitale circolante netto positivo, determinato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, pari a 12.040.338 euro che evidenzia un buon equilibrio a breve termine della Società.

Il patrimonio netto che ammonta a 49.410.644 euro, costituito dal Capitale Sociale e dalle Riserve, rappresenta il

40% delle fonti di finanziamento. L'attivo fisso risulta finanziato per il 57% dal patrimonio netto.

SITUAZIONE FINANZIARIA

L'emissione del prestito obbligazionario Hydrobond1 ha generato liquidità che è stata, in base alla gestione della tesoreria, vincolata a 3-6 mesi al miglior tasso di credito offerto dagli istituti bancari.

Nel frattempo la Società continua ad effettuare gli investimenti con l'impegno ad eseguire nel periodo 2014-2018 investimenti per importo non inferiore a 26 milioni di euro, come definito nell'accordo Hydrobond1 con BEI.

La Vostra Società svolge un attento monitoraggio del rischio del credito a fronte di situazioni di manifesta o presunta inesigibilità, con l'allocazione di tali crediti allo specifico fondo svalutazione.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali nette per 5.851.729 euro e sostenuti costi ad utilizzazione pluriennale per 317.195 euro così suddivisi:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	31/12/2016	31/12/2015
Fabbricati	50.805	0
Rete fognatura industriale	90.053	225.343
Opere edili impianto depurazione	135.079	253.050
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	1.375.647	1.100.775
Impianti e macchinari	22.046	89.857
Impianti generici	122.932	38.914
Impianti elettrici	2.838	2.830
Discarica in concessione	0	4.600
Costruzioni leggere	67.078	75.267
Impianti di filtrazione civili	12.783	0
Apparecchiature elettromeccaniche	0	0
Serbatoi civili	41.046	71.762
Rete acquedotto civile e industriale	2.157.961	2.497.234
Impianti televisivi	8.680	14.023
Impianto sollevamento	712.087	99.154
Altri beni materiali	2.400	2.050
Opere elettromeccaniche impianto depurazione Montecchio Lonigo	16.329	193.982
Macchine ufficio elettroniche	62.061	55.863
Macchine elettroniche	30.524	0
Mobili e macchine ufficio	5.494	8.739

	31/12/2016	31/12/2015
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	561.212	451.010
Automezzi	344.800	112.236
Autoveicoli	0	8.839
Mezzi di trasporto interno	9.667	26.000
Autospurgo	20.207	18.005
TOTALE	5.851.729	5.349.533

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2016	31/12/2015
Software	228.147	190.339
Spese di fusione	0	17.096
Strade e pavimentazioni	59.719	25.735
Altre immobilizzazioni immateriali	3.654	12.521
Spese incrementative beni di terzi	25.675	0
Spese pluriennali mutui	0	38.650
TOTALE	317.195	284.341

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 5.443.275 euro di cui 3.709.108 euro acquisite nel 2016 e 1.734.167 euro negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali della Società risultano finanziate per il 57% dal patrimonio netto e pertanto si evidenzia la buona capitalizzazione della Società.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa collegata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consorzio A.RI.C.A.	748.306	45.005	929.637	172.860
di cui finanziari	591.194			

Il Consorzio A.RI.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Vostra Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il suo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 1.431.521 euro superiore rispetto all'anno precedente di +56.274 euro; il contributo 2016 in conto gestione a carico della Vostra Società risulta pari a 929.637 euro.

Il rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

I rapporti con gli azionisti riguardano il pagamento dei canoni di concessione del Servizio Idrico Integrato, il pagamento del ristoro mutui e la fornitura dei relativi servizi come determinato nella Convenzione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

L'unico strumento finanziario posto in essere dalla società è il prestito obbligazionario 2014-2034, emesso con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti. A tal fine vengono richiesti tempestivi obblighi informativi tra i diversi emittenti per una verifica degli andamenti gestionali.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nel 2016 la Società ha effettuato acquisti in valuta dollari statunitensi di prodotti chimici. Il pagamento è avvenuto nel 2016 e pertanto non risultano debiti in valuta a fine 2016; le differenze di cambio realizzate sono positive per 863 euro.

Non sussistono pertanto rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I crediti sono vantati nei confronti di una pluralità di nominativi, non sussistono quindi concentrazioni di rischi sui crediti. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia per le attività finanziarie poste in essere per le fonti di finanziamento, sia per la gestione dell'attività caratteristica.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse.

La Società, nell'impiego dei fattori produttivi, opera nel pieno rispetto dell'ambiente che la circonda ottemperando a tutte le normative del settore.

In ossequio al dettato dell'art. 2428, secondo comma del c.c., si precisa che la Società ha svolto la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di sicurezza sul posto di lavoro.

Non risultano danni causati dalla società all'ambiente; si segnala altresì che non sono instaurate cause di risarcimento per danni causati all'ambiente e che risultano tempestivamente assolte le prescrizioni di Legge.

Il mutare della qualità del refluo conciario e la conseguente variabilità della composizione dei fanghi destinati allo smaltimento in discarica fa ritenere il processo depurativo governato ma non sempre prevedibile.

In tal senso è stata valutata una diversa strategia di gestione dei fanghi conciari che, tenendo conto delle direttive europee in materia di gestione di rifiuti, individua come percorso da intraprendere, la scelta di un trattamento termico in prossimità dell'impianto o in luogo da definirsi, una necessaria alternativa allo smaltimento in discarica.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2016 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collaboratori. Nel corso dell'anno sono state attuate circa 2.978 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza.

Il personale dipendente rispetto al precedente esercizio ha avuto le seguenti variazioni:

Organico		2016	2015	Variazione
- Gestione depurazione	n°	62	62	-
- Gestione acquedotti	n°	17	19	-2
- Gestione rete fognaria, discariche e autospurgo	n°	25	17	+8
- Servizi Tecnici	n°	11	10	+1
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggio&Controlli e Laboratorio	n°	64	63	+1
- Personale Pulistrade S.r.l.	n°	-	11	-11
Totale		179	182	-3

di cui:

		2016	2015	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	-
- Impiegati	n°	88	88	-
- Operai	n°	88	91	-3
Totale		179	182	-3

Le variazioni hanno riguardato i seguenti settori: l'assunzione di un legale, la cessazione per pensionamento di n. 3 dipendenti nei settori manutenzione, acquedotto e discariche e la ricollocazione dei dipendenti dell'ex controllata Pulistrade S.r.l. nei settori della società. L'organico medio 2016 è stato di 179,4 unità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevedibile si manifesti in linea con le previsioni del Budget 2017, già approvato dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2016, che riporta un risultato economico positivo, con ricavi stimati pari a 46.157.945 euro ed un Ebit di 4.372.247 euro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto e aggiornato il Documento programmatico per la sicurezza dei dati.

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che, con determina dell'Amministratore Unico del 29 marzo 2017, si è reso necessario fare ricorso ai maggiori termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile e dallo statuto sociale, attesa la necessità di stimare in maniera adeguata l'impatto derivante dall'applicazione delle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 in materia di bilancio sia sui dati dell'esercizio 2016 nonché, ai fini comparativi, sulle operazioni dell'esercizio 2015.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	10.258	13.677
2) costi di sviluppo	-	39.216
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	215.746	167.276
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.071.285	1.171.825
6) immobilizzazioni in corso e acconti	56.333	29.768
7) altre	435.827	449.076
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.789.449</i>	<i>1.870.838</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	26.897.531	27.572.826
2) impianti e macchinario	44.171.721	43.028.607
3) attrezzature industriali e commerciali	2.806.599	2.423.411
4) altri beni	443.109	207.535
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.386.943	3.654.050
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>79.705.903</i>	<i>76.886.429</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	20.658	20.658
d-bis) altre imprese	3.113	3.113
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.771</i>	<i>23.771</i>
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	591.194	559.038
esigibili entro l'esercizio successivo	32.064	31.053
esigibili oltre l'esercizio successivo	559.130	527.985
d-bis) verso altri	2.080.000	2.080.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.080.000	2.080.000

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale crediti</i>	2.671.194	2.639.038
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	2.694.965	2.662.809
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	84.190.317	81.420.076
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.717.429	1.741.308
<i>Totale rimanenze</i>	1.717.429	1.741.308
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	16.947.925	15.508.625
esigibili entro l'esercizio successivo	16.947.925	15.508.625
3) verso imprese collegate	157.112	96.378
esigibili entro l'esercizio successivo	157.112	96.378
5-bis) crediti tributari	1.473.183	2.433.051
esigibili entro l'esercizio successivo	1.309.792	2.269.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.391	163.391
5-ter) imposte anticipate	1.657.357	1.473.211
esigibili entro l'esercizio successivo	1.743	3.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.655.614	1.469.917
5-quater) verso altri	547.845	1.424.530
esigibili entro l'esercizio successivo	390.107	1.297.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	157.738	127.459
<i>Totale crediti</i>	20.783.422	20.935.795
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	8.511.430	7.192.208
3) danaro e valori in cassa	4.320	4.020
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	8.515.750	7.196.228
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	31.016.601	29.873.331
D) Ratei e risconti	384.039	507.881
<i>Totale attivo</i>	115.590.957	111.801.288
Passivo		
A) Patrimonio netto	49.410.644	45.197.772
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	694.434	624.394
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	11.210.430	9.879.671

	31/12/2016	31/12/2015
Varie altre riserve	241.017	241.017
<i>Totale altre riserve</i>	<i>11.451.447</i>	<i>10.120.688</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.212.872	1.400.799
Totale patrimonio netto	49.410.644	45.197.772
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	553.850	1.119.299
4) altri	13.289.121	12.532.920
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>13.842.971</i>	<i>13.652.219</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.108.328	1.140.314
D) Debiti		
1) obbligazioni	13.000.000	13.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	650.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.350.000	13.000.000
4) debiti verso banche	22.870.954	25.513.204
esigibili entro l'esercizio successivo	2.646.858	2.641.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.224.096	22.871.236
7) debiti verso fornitori	8.077.962	6.762.932
esigibili entro l'esercizio successivo	8.077.962	6.762.932
10) debiti verso imprese collegate	45.005	65.158
esigibili entro l'esercizio successivo	45.005	65.158
12) debiti tributari	1.240.430	582.677
esigibili entro l'esercizio successivo	1.240.430	582.677
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	620.435	627.210
esigibili entro l'esercizio successivo	620.435	627.210
14) altri debiti	3.893.648	4.029.218
esigibili entro l'esercizio successivo	2.622.289	2.810.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.271.359	1.218.977
<i>Totale debiti</i>	<i>49.748.434</i>	<i>50.580.399</i>
E) Ratei e risconti	1.480.580	1.230.584
<i>Totale passivo</i>	<i>115.590.957</i>	<i>111.801.288</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.823.797	43.174.549
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	222.200	274.698
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	192.067	141.823
altri	1.604.093	986.675
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.796.160</i>	<i>1.128.498</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>46.842.157</i>	<i>44.577.745</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.177.325	3.881.031
7) per servizi	17.082.078	18.683.790
8) per godimento di beni di terzi	1.388.963	1.420.871
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.257.373	7.265.879
b) oneri sociali	2.118.346	2.109.877
c) trattamento di fine rapporto	434.218	469.713
e) altri costi	111.107	130.878
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>9.921.044</i>	<i>9.976.347</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	385.932	359.896
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.753.080	4.810.033
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	34.299	18.078
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.173.311</i>	<i>5.188.007</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.879	40.957
13) altri accantonamenti	1.249.962	1.372.807
14) oneri diversi di gestione	806.649	691.845
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>39.823.211</i>	<i>41.255.655</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.018.946	3.322.090
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	105.120	153.234
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>105.120</i>	<i>153.234</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>105.120</i>	<i>153.234</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	956.313	1.058.816
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>956.313</i>	<i>1.058.816</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	863	(4.891)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(850.330)</i>	<i>(910.473)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.168.616	2.411.617
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.240.203	1.215.421
imposte relative ad esercizi precedenti	(87.237)	-
imposte differite e anticipate	(197.222)	(204.603)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.955.744</i>	<i>1.010.818</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.212.872	1.400.799

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)

Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.212.872	1.400.799
Imposte sul reddito	1.955.744	1.010.818
Interessi passivi/(attivi)	851.193	905.582
Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione attività	0	0
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>7.019.809</i>	<i>3.317.199</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.684.180	1.842.519
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.139.012	5.169.929
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>6.823.192</i>	<i>7.012.448</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>13.843.001</i>	<i>10.329.647</i>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	23.879	40.956
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.500.034)	(1.182.773)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.294.877	(632.635)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	122.641	64.090
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	255.449	173.082
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.360.007	(38.193)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.556.819</i>	<i>(1.575.473)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>15.399.820</i>	<i>8.754.174</i>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(831.096)	(874.436)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.172.285)	(1.259.324)
(Utilizzo dei fondi)	(1.525.414)	(820.754)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.528.795)</i>	<i>(2.954.514)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.871.025	5.799.660

	31/12/2016	31/12/2015	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Investimenti	(7.611.770)	(6.725.376)	
(Disinvestimenti)	39.216	356.376	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Investimenti immateriali	(316.612)	(265.070)	
(Disinvestimenti)	12.069	0	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	(32.156)	519.577	
(Disinvestimenti)			
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	0		
(Disinvestimenti)	0		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.909.253)	(6.114.493)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.890	406.336	
Accensione finanziamenti		2.500.000	
(Rimborso finanziamenti)	(2.647.140)	(2.749.825)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.642.250)	156.511	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.319.522	(158.322)	
Disponibilità liquide a inizio esercizio:			
	Depositi bancari e postali	7.192.208	7.349.738
	Danaro e valori in cassa	4.020	4.812
	Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.196.228	7.354.550
Disponibilità liquide a fine esercizio:			
	Depositi bancari e postali	8.511.430	7.192.208
	Danaro e valori in cassa	4.320	4.020
	Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.515.750	7.196.228

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa Parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

A seguito della modifica degli schemi di bilancio, le poste appartenenti all'area straordinaria del Conto Economico dell'esercizio precedente sono state oggetto di riclassifica per la comparabilità con l'esercizio corrente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai modificati principi contabili nazionali OIC.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro effettuazione.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

Introduzione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	Entro 5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Entro 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base ai conferimenti in disarica
Altre immobilizzazioni immateriali	Entro 5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come

previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo vengono valutati e capitalizzati secondo i dettami dell'OIC 24.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

I costi delle concessioni, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Opere edili impianto di depurazione	3,5 %
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %
Altri beni materiali	12 %
Impianti e macchinari	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %
Mezzi di trasporto interno	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %
Discarica in concessione	2%
Apparecchiature elettromeccaniche	20%
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%
Costruzioni leggere	2,5%
Fabbricati civili	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%
Impianti generici	5%
Macchine elettroniche telecontrollo	12,5%
Impianti elettrici	5%
Rete civile e industriale	2,5%
Serbatoi industriali e civili	2%

Impianti di pesatura	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%
Attrezzature ex controllata	25%
Costruzioni leggere ex controllata	10%
Autocisterne	10%
Impianti generici ex controllata	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

TERRENI E FABBRICATI

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, viene ripristinato negli esercizi successivi, il valore originario.

CREDITI

La Società, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, ha applicato, esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio, il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti sorti in esercizi precedenti la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 385.932 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.789.449 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	13.677	-3.419	10.258
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	39.216	-39.216	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	167.276	48.470	215.746
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.171.825	-100.540	1.071.285
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.768	26.565	56.333
Altre immobilizzazioni	449.076	-13.249	435.827
Totale	1.870.838	-81.389	1.789.449

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di 16.203, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci altre immobilizzazioni

immateriale e costituiti dall'accatastamento dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore e dal cambio di destinazione d'uso dell'ex abitazione Filippoizzi.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	280.307	768.695	2.888.780	4.958.594	0	29.768	1.551.047	10.477.191
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-266.630	-729.479	-2.721.504	-3.786.769	0	0	-1.101.971	-8.606.353
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	13.677	39.216	167.276	1.171.825	0	29.768	449.076	1.870.838
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	228.148	0	0	42.768	102.496	373.412
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-168.553	0	0	0	0	0	-168.553
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-3.419	0	-179.678	-100.540	0	0	-102.295	-385.932
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	129.337	0	0	0	-16.203	-13.450	99.684
Totale variazioni	-3.419	-39.216	48.470	-100.540	0	26.565	-13.249	-81.389

Dettaglio composizione costi pluriennali

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento					
		10.258	13.677	-3.419	-25%
Totale		10.258	13.677	-3.419	

COSTI DI SVILUPPO

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

In seguito agli effetti del cambiamento del principio contabile di riferimento i costi capitalizzati presenti nell'esercizio precedente sono stati stornati dai saldi iniziali del 2016, non presentando più le caratteristiche per il mantenimento nell'attivo immobilizzato.

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di sviluppo					
		0	39.216	-39.216	-100%
Totale		0	39.216	-39.216	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2016 a 79.705.903 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.819.474 euro e risultano così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	27.572.826	-675.295	26.897.531
- di cui terreni	8.449.403	0	8.449.403
Impianti e macchinari	43.028.607	1.143.114	44.171.721
Attrezzature industriali e commerciali	2.423.411	383.188	2.806.599
Altre immobilizzazioni	207.535	235.574	443.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.654.050	1.732.893	5.386.943
Totale	76.886.429	2.819.474	79.705.903

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a 192.926.930 euro; i fondi di ammortamento risultano essere pari a 113.221.027 euro.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 2.261.580 euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono

ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e principalmente costituiti dal completamento di interventi di tipo edile ed elettromeccanico nell'impianto di depurazione e al completamento di opere relative alla rete civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	75.862.550	96.425.338	8.558.289	1.204.896	3.654.050	185.705.123
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-48.289.724	-53.396.731	-6.134.878	-997.361	0	-108.818.694
Valore di bilancio	27.572.826	43.028.607	2.423.411	207.535	3.654.050	76.886.429
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	242.890	2.758.915	833.871	344.800	3.994.473	8.174.949
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-8.097	-55.815	-258.919	-39.985	0	-362.816
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-927.176	-3.295.399	-421.279	-109.226	0	-4.753.080
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	17.088	1.735.413	229.515	39.985	-2.261.580	-239.579
<i>Totale variazioni</i>	<i>-675.295</i>	<i>1.143.114</i>	<i>383.188</i>	<i>235.574</i>	<i>1.732.893</i>	<i>2.819.474</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	76.107.415	100.808.994	9.113.867	1.509.711	5.386.943	192.926.930
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-49.209.884	-56.637.273	-6.307.268	-1.066.602	0	-113.221.027
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	26.897.531	44.171.721	2.806.599	443.109	5.386.943	79.705.903

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per 8.174.949 euro che hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli investimenti 2020-2029 del Piano d'Ambito. Nell'esercizio 2015 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontavano a 6.689.952 euro.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato l'inventario eseguito sui cespiti del servizio monitoraggio e controlli e degli impianti di depurazione di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo e la rottamazione di dispositivi obsoleti.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 19.575 euro mentre le minusvalenze ammontano a 4.455 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 4.753.080 euro.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali sono presenti beni completamente ammortizzati ma ancora in funzione.

L'importo complessivo del costo storico di tali beni è pari a 64.805.042 euro.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del codice civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del codice civile.

La contabilizzazione del contributo in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso. L'ammontare del contributo di competenza dell'anno è pari a 592.054 euro.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società alla data di chiusura dell'esercizio in esame non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2016 a 2.694.965 euro.

La Società detiene partecipazioni in altre imprese che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 23.771.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	20.658	-	-	3.113	23.771	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	20.658	-	-	3.113	23.771	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio								
Costo	-	20.658	-	-	3.113	23.771	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	20.658	-	-	3.113	23.771	-	-

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	559.038	32.156	591.194	559.130
Crediti verso altri	2.080.000	-	2.080.000	2.080.000
Totale	2.639.038	32.156	2.671.194	2.639.130

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Fondo consortile in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio A.R.I.C.A.	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	20.658	20.658
Totale						20.658

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Crediti verso imprese collegate	591.194
Crediti verso altri	2.080.000

Il valore dei crediti verso imprese collegate relativi ai finanziamenti infruttiferi A.R.I.C.A. erogati negli esercizi antecedenti il 2016 è pari a nominali 495.260 euro, mentre quelli erogati nel 2016 sono iscritti in bilancio al valore di 95.934 euro, derivante dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Energindustria Vicenza	516
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145

Descrizione	Valore contabile
Totale	3.113

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamenti A.R.I.C.A.	591.194
Differenza di quadratura	-
Totale	591.194

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit Enhancement Hydrobond 1	2.080.000
Totale	2.080.000

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, pari a 591.194 euro, riguardano i finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati erogati altri due finanziamenti relativi alla progettazione definitiva del prolungamento del collettore terminale e al sistema di misura del livello lungo il collettore per 157.200 euro, ai quali è stato applicato il nuovo criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'applicazione del suddetto criterio ha determinato un onere finanziario pari a 63.605 euro, considerato un tasso di interesse effettivo del 2,5%. Per i crediti sorti nei precedenti esercizi, la Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 per i quali ne sarebbe esclusa l'applicazione.

L'ammontare degli stessi con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 559.130 euro.

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi al pegno irregolare in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond1". Il rilascio dell'importo posto a garanzia, verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Le giacenze sono relative unicamente a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ed il valore esposto per 1.717.429 euro è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 241.776 euro.

Nel corso del 2016 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti/ Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	132.980	108.796	241.776

L'accantonamento dell'esercizio consente di allineare il valore dei prodotti finiti e delle merci di lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.741.308	(23.879)	1.717.429
Totale	1.741.308	(23.879)	1.717.429

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Nessun credito iscritto in questa voce è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente

a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, poiché la Società non ha rilevato crediti con scadenza oltre i dodici mesi nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	15.508.625	1.439.300	16.947.925	16.947.925	-
Crediti verso imprese collegate	96.378	60.734	157.112	157.112	-
Crediti tributari	2.433.051	-959.868	1.473.183	1.309.792	163.391
Imposte anticipate	1.473.211	184.146	1.657.357	1.743	1.655.614
Crediti verso altri	1.424.530	(876.685)	547.845	390.107	157.738
Totale	20.935.795	(152.373)	20.783.422	18.806.679	1.976.743

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clients Italia	15.977.224	17.405.917
Clients Estero	0	0
Crediti in contenzioso	190.842	191.751
Fondo Svalutazione Crediti	-659.441	-649.743
Totale	15.508.625	16.947.925

L'aumento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle variazioni delle tariffe del servizio idrico integrato secondo l'adeguamento tariffario per il periodo 2016 emesso con la delibera n. 543/2016/R/IDR dell'AEEGSI ed all'introduzione del nuovo Regolamento di fognatura e depurazione industriale dal 01 maggio 2016.

Nel corso del 2016 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	659.441	34.299	-27.723	- 16.274	649.743

Il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato a fronte di incassi di crediti accantonati negli esercizi precedenti.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso Società collegate sono relativi al credito verso il Consorzio A.R.I.C.A. per le attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, per l'erogazione di servizi contabili ed amministrativi, riscaldamento, manutenzione ordinaria dei beni in comodato, per l'assistenza e l'utilizzo del sistema informativo e per il servizio di analisi di laboratorio e sono pari a 157.112 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 959.868 euro dovuta principalmente ai rimborsi IVA liquidati dall'Erario il cui saldo si è ridotto di 493.688 euro e dall'utilizzo del credito IRAP alle imposte dell'esercizio 2016, con la variazione di -323.768 euro.

Il credito IRES di 163.391 euro, deriva principalmente dall'applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 per la deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale anni 2007-2011 per il quale la Società in data 27/02/2013 ha presentato istanza di rimborso. Tale credito, iscritto a bilancio già nell'esercizio 2012, per euro 427.043, è stato in parte rimborsato durante l'esercizio 2015.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA a rimborso	1.346.178	-493.688	852.490
Credito IVA in compensazione	563.622	-191.999	371.623
Credito IRES per deducibilità IRAP 2007-2011	163.391	0	163.391
Credito IRAP	323.768	-323.768	0
Altri crediti verso l'Erario	36.092	49.587	85.679
Totale	2.433.051	-959.868	1.473.183

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2015		Esercizio 2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 24%	-27,5%	IRES 24%	
	IRAP 4,2%	- 3,9%	IRAP 4,2%	
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	468.121	112.349	232.662	55.839
Accantonamenti per oneri futuri	569.765	136.744	812.952	195.109
Accantonamento per svalutazione magazzino	132.980	37.241	241.776	68.181

Quota parte fondo straordinario scariche	4.092.358	982.166	4.416.827	1.060.038
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	11.054	3.040	6.291	1.510
Ammortamento Marchi	674	212	618	174
Contributi allacci	713.048	199.690	975.063	274.968
Amm.ti anticipati (incorporata Pulistrade srl)	6.226	1.770	5.454	1.538
Totale al Ditta (0) - Data fine esercizio	5.994.226	1.473.211	6.691.643	1.657.357

La variazione registrata è principalmente imputabile:

- ai contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall'AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012;
- all'accantonamento al fondo straordinario scariche dalla n. 1 alla n. 7;
- all'accantonamento al fondo oneri futuri;
- all'accantonamento rischi perdite acquedotto;
- all'accantonamento svalutazione del magazzino.

Le imposte anticipate IRES sono state determinate dall' 1/1/2017, all'aliquota del 24% aggiornata dal 27,5% dalla Legge 28/12/2015 n. 208, mentre ai fini IRAP è stata applicata l'aliquota del 4,2% prevista per le Società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, ai sensi dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011 n.111.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2016 a 547.845 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 876.685 euro.

La riduzione significativa della voce in esame, è principalmente imputabile all'annullamento del credito per recupero ex aiuti di Stato in seguito a definizione con rigetto del ricorso alla Corte Suprema di Cassazione contro l'Agenzia delle Entrate nell'udienza del 7 febbraio 2017. Di conseguenza, anche il Fondo svalutazione del credito costituito per gli interessi nominali pari ad euro 235.459, è stato azzerato.

Altre riduzioni significative sono riconducibili all'incasso delle ultime rate del credito della Società Agno Chiamo Ambiente Srl derivante dalla cessione del ramo di azienda della acquisita Società Pulistrade Srl ed agli incassi di contributi da parte della Regione Veneto deliberati a fronte di opere già eseguite in esercizi precedenti.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Regione Veneto	143.595	0
Crediti verso Comuni Soci	62.703	123.504
Anticipi a terzi per servitù	24.346	43.435
Anticipi a fornitori	49.521	49.521
Anticipi a dipendenti	2.750	750

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Credito verso Agno Chiampo Ambiente	195.000	0
Contributo Ente d'Ambito	251.172	148.828
Depositi cauzionali	112.250	117.680
Crediti recupero ex aiuti di Stato	787.832	0
Fondo Svalutazione ex aiuti di Stato	-235.459	0
Altri	30.820	64.127
Totale	1.424.530	547.845

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati al 31 dicembre 2016 per 3,5 milioni di euro. Nello specifico la Società, ha vincolato parte della liquidità in depositi vincolati e certificati di deposito con scadenza a 6 mesi in istituti bancari presso i quali detiene un rapporto di conto corrente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.192.208	1.319.222	8.511.430
danaro e valori in cassa	4.020	300	4.320
Totale	7.196.228	1.319.522	8.515.750

Per una analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	101.774	100.573
Risconti attivi	406.107	283.466
Totale ratei e risconti attivi	507.881	384.039

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi su c/c nel 4° trimestre	5.555	-2.535	3.020
Interessi attivi maturati su time deposit	11.693	-1.975	9.718
Interessi attivi su mutui da recuperare per Euribor negativo	0	9.814	9.814
Interessi attivi retrocessione BEI Hydrobond 1	68.234	422	68.656
Interessi attivi maturati su Hydrobond 1	16.292	-6.927	9.365
Totale	101.774	-1.201	100.573

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per assicurazioni	9.278	-60	9.218
Costi di competenza futura per polizze fidejussorie	283.812	-95.933	187.879
Costi di competenza futura per canoni di assistenza	27.391	27.220	54.611
Costi di competenza futura per spese varie	81.123	-54.197	26.926
Costi di competenza futura per utenze	4.503	329	4.832
Totale	406.107	-122.641	283.466

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	33.051.891
Riserva legale	624.394	0	694.434
Riserva straordinaria	9.879.671	0	11.210.430
Varie altre riserve	241.017	0	241.017
Totale altre riserve	10.120.688	0	11.451.447
Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.799	0	4.212.872
Totale	45.197.772	0	49.410.644

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
Differenza di quadratura	0
Totale	241.017

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2016 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del codice civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro. La riserva legale che alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a 694.434 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2016 a 11.451.447 euro ed accolgono:

- Riserva straordinaria per 11.210.430 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per 1 euro;
- Avanzo di fusione per 241.016 euro.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.330.759 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2015.

Per memoria si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 7.314.051 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato

- a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	694.434	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	9.757.486	Riserve di utili	A) B) C)
Riserva straordinaria trasf.ne	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	241.017		
Totale altre riserve	11.451.447		
Totale	45.197.772		
Quota non distribuibile	2.147.378		
Residua quota distribuibile	9.998.502		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conversione valori in euro	1	Capitale	A) B)
Avanzo di fusione	241.016	Riserva di utili	A) B) C)
Totale	241.017		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

L'importo complessivo dei fondi alla data del 31 dicembre 2016 è pari a 13.842.971 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 190.752 euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.119.299	4.878	-17.954	-552.373	-565.449	0	553.850
Altri fondi	12.532.920	1.249.963	-493.762	0	756.201	0	13.289.121
Totale	13.652.219	1.254.841	-511.716	-552.373	190.752	0	13.842.971

ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri Fondi	Fondo oneri futuri	646.145
Altri Fondi	Fondo perdite acquedotto civile	166.807
Altri Fondi	Fondo discariche post-operative	12.476.169
	Totale	13.289.121

La voce degli "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente:

- il fondo oneri futuri di 646.145 euro è così composto: 52.989 euro per crediti di fornitori ceduti ad istituti di credito, maggiorati degli interessi, non essendo stata ottemperata la cessione alla scadenza; per 9.580 euro per due cause di risarcimento danni ancora pendenti; per 200.000 euro per una controversia pendente con un ex-dipendente; e per 182.661 euro per il costo che si dovrà sostenere per lo smaltimento dei fanghi essiccati presso discariche estere presenti in impianto nell'area di stoccaggio provvisorio; per 200.915 a copertura dei maggiori costi di depurazione previsti nelle annualità successive;
- i fondi discariche post-operative di 12.476.169 sono istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze delle perizie redatte dall'ing. Pilati e dal Dott. Darteni, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione del 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2016 nonché con l'adeguamento di alcuni costi futuri;
- il fondo per perdite acquedotto di 166.807 euro ricostituito in via prudenziale sulla base delle perdite occulte di acqua potabile post contatori segnalate dagli utenti nell'esercizio in corso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.140.314	469.884	-501.870	0	0	0	1.108.328
Totale	1.140.314	469.884	-501.870	0	0	0	1.108.328

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale. Alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a 49.748.434 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 831.965 euro.

La Società, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti in esercizi precedenti.

Il criterio del costo ammortizzato, così come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, non è stato applicato in quanto la Società non ha iscritto debiti oltre i dodici mesi nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	13.000.000	0	13.000.000	650.000	12.350.000
Debiti verso banche	25.513.204	(2.642.250)	22.870.954	2.646.858	20.224.096
Debiti verso fornitori	6.762.932	1.315.030	8.077.962	8.077.962	0
Debiti verso imprese collegate	65.158	(20.153)	45.005	45.005	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	582.677	657.753	1.240.430	1.240.430	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	627.210	(6.775)	620.435	620.435	0
Altri debiti	4.029.218	(135.570)	3.893.648	2.622.289	1.271.359
Totale	50.580.399	-831.965	49.748.434	15.902.979	33.845.455

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I debiti per obbligazioni ammontano a 13.000.000 euro conseguenti all'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viveracqua Hydrobond ', il 29 luglio 2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%. Il 18 gennaio 2016 la Società ha sottoscritto un nuovo accordo di prestito obbligazionario Hydrobond1 che sostituisce integralmente l'operazione Hydrobond stipulata nel luglio 2014, in quanto Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., e Polesine Acque S.p.A. sono entrate a far parte di Viveracqua S.c.a.r.l. e, insieme ad Acque Veronesi S.c.a.r.l., hanno manifestato la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione di interventi di mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione. La Società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha manifestato a sua volta la volontà di effettuare un'ulteriore operazione avente termini e condizioni simili alla prima operazione.

La sottoscrizione dell'accordo avviene dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2015.

DEBITI VERSO BANCHE

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Arrotondamento	Totale
4) Debiti verso banche	0	2.646.858	10.308.063	9.916.033	0	22.870.954

ALTRI DEBITI

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.059.897	1.051.594
Debiti verso amministratori	651	866
Anticipi da Comuni	193.374	169.742
Anticipi da clienti	42.073	14.938

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti clienti acquedotto cessati	221.736	236.191
Debiti verso Comuni soci	973.826	771.856
Altri debiti	318.684	377.102
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.810.241	2.622.289
Depositi cauzionali	1.218.977	1.271.359
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.218.977	1.271.359
Totale altri debiti	4.029.218	3.893.648

La riduzione del debito verso Comuni soci è imputabile alla riduzione dell'importo da rimborsare di ristoro mutui secondo il piano di ammortamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	13.000.000	13.000.000
Debiti verso banche	22.870.954	22.870.954
Debiti verso fornitori	8.077.962	8.077.962
Debiti verso imprese collegate	45.005	45.005
Debiti tributari	1.240.430	1.240.430
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	620.435	620.435
Altri debiti	3.893.648	3.893.648
Totale debiti	49.748.434	49.748.434

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	309.290	-6.850	302.440
Risconti passivi	921.294	256.846	1.178.140
Totale ratei e risconti passivi	1.230.584	249.996	1.480.580

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	31.842
Ratei Passivi	Interessi passivi su prestito obbligazionario	266.273
Ratei Passivi	Competenze e interessi di c/c bancari e postali	4.159
Ratei Passivi	Altri	166
Risconti Passivi	Risconti passivi allacci	975.062
Risconti Passivi	Incassi su servizi da fatturare	120.740
Risconti Passivi	Contributi ricevuti	71.309
Risconti Passivi	Altri	11.029
	Totale	1.480.580

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 863.838 euro.

Nota integrativa Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo delle materie di magazzino utilizzate e delle risorse interne destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

I contributi in conto esercizio, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti, indipendentemente dalla data dell'incasso. Sono contabilizzati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione e fognatura industriale	29.164.304
Acquedotto industriale	2.831.355
Acquedotto civile	6.510.221
Fognatura civile	1.448.046
Depurazione civile	3.080.805
Altri servizi di terzi	1.789.066
Totale	44.823.797

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo al 31 dicembre 2016 è pari a 222.200 euro e presenta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 52.498.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio corrente
Affitti attivi da immobili	54.112
Contributi c/esercizio	192.067
Ricavi per analisi laboratorio	172.806
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	40.549
Plusvalenze da alienazione cespiti	19.575
Ricavi vari	137.304
Ricavi Consorzio A.R.I.C.A.	170.188
Recupero spese	38.789
Ricavi mensa	48.773
Recupero bolli virtuali	39.293
Contributi allacciamento	20.816
Sopravvenienze attive	625.426
Lavori conto terzi	31.243
Altri	205.219
Totale	1.796.160

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il

servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 39.823.211 euro. La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.432.444 euro. Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Materiale vario di consumo	312.376	275.796	36.580
Materiale sicurezza lavoro	70.777	69.660	1.117
Prodotti chimici	1.500.141	1.451.055	49.086
Combustibili e carburanti	253.860	251.012	2.848
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.999.848	1.769.501	230.347
Materiale pubblicitario	7.501	4.970	2.531
Cancelleria e stampati	23.294	20.413	2.881
Altri acquisti	9.528	38.624	-29.096
Totale	4.177.325	3.881.031	296.294

COSTI PER SERVIZI

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Utenze	8.662.948	9.828.939	-1.165.991
Lavorazioni eseguite da terzi	181.132	148.492	32.640
Manutenzioni e riparazioni	1.864.902	2.125.161	-260.259
Spese di trasporto e collocamento fanghi	2.182.626	1.934.360	248.266
Spese di trasporto e recupero sale	466.606	456.437	10.169
Spese gestione Consorzio A.R.I.C.A.	929.637	890.073	39.564
Spese autospurgo/pulizia vasche	54.401	55.631	-1.230
Spese di ricerca e sviluppo	47.347	92.240	-44.893

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Ristoro mutui	205.178	377.795	-172.617
Assicurazioni e oneri fidejussori	415.664	386.361	29.303
Costi per servizi bancari	66.920	76.609	-9.689
Costi di gestione auto	195.842	216.736	-20.894
Viaggi e trasferte	6.469	25.754	-19.285
Spese di pubblicità	90.583	55.619	34.964
Consulenze	34.810	118.289	-83.479
Servizi di terzi	1.275.249	1.404.739	-129.490
Compensi agli organi societari	126.057	103.180	22.877
Spese amministrative	217.488	259.188	-41.700
Spese generali	258.773	319.590	-60.817
Lavori conto terzi	31.243	0	31.243
Utilizzo oneri futuri	-27.589	0	-27.589
Utilizzo fondo scarica post operativa	-204.208	-191.403	-12.805
Totale	17.082.078	18.683.790	-1.601.712

La nostra Società nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Arzignano, denominati:

Progetto 1- Attività legate alla realizzazione del progetto Green Life

Progetto 2 - Attività di caratterizzazione dei leganti organici del Cr nelle acque reflue provenienti da industrie conciarie

Progetto 3 - Attività di studio e analisi finalizzata alla quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra (LCA)

Progetto 4 - Attività in relazione alle misure di contenimento nei confronti della contaminazione di sostanze fluoro alchiliche

Progetto 5 - Attività di ricerca sulla bio degradabilità dei reflui

Progetto 6 - Attività di ricerca sull'abbattimento di H₂S tramite impianto tecnologico pilota. Progetto 7 - Attività di studio dei fenomeni chimico fisici sui fanghi essiccati

Per lo sviluppo di questi progetti la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo per 192.876 euro, incluse le ore interne del personale dipendente.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento del margine di contribuzione con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del codice civile, il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	80.769	80.842	-73
Canoni di concessione	1.129.130	1.184.424	-55.294
Noleggio macchinari e attrezzature	132.243	132.087	156
Noleggio di altri beni	46.821	23.518	23.303
Totale	1.388.963	1.420.871	-31.908

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano complessivamente a 9.921.044 euro e presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di -55.303 euro.

Essi comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Salari e Stipendi	7.257.373	7.265.879	-8.506
Oneri sociali	2.118.346	2.109.877	8.469
Trattamento di Fine Rapporto	434.218	469.713	-35.495
Altri costi del personale	111.107	130.878	-19.771
Totale	9.921.044	9.976.347	-55.303

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

La voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali di seguito esposti.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Amm.to costi di impianto e ampliamento	3.419	3.419	0

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Amm.to costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	33.711	-33.711
Amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	179.678	139.331	40.347
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	100.540	95.177	5.363
Amm.to avviamento	0	0	0
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	102.295	88.258	14.037
Totale	385.932	359.896	26.036

La voce comprende i seguenti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Amm.to fabbricati	927.176	951.648	-24.472
Amm.to impianti e macchinari	3.295.399	3.403.613	-108.214
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	421.279	378.793	42.486
Amm.to altri beni materiali	109.226	75.979	33.247
Totale	4.753.080	4.810.033	-56.953

Le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono state determinate secondo il criterio del loro difficile recupero, mediante accantonamento specifico.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	34.299	18.078	16.221

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2016 di 23.879 euro, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno, considerati anche gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Variazione rimanenze	-84.917	66.455	-151.372
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	108.796	0	108.796
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	0	-25.498	25.498
Totale	23.879	40.957	-17.078

ALTRI ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	717.222	869.115	-151.893
Accantonamento per rischi ed oneri vari	532.740	503.692	29.048
Totale	1.249.962	1.372.807	-122.845

Per la variazione in diminuzione della voce in esame si rimanda alla sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2015	Variazioni
Imposte e tasse	42.664	79.821	-37.157
Imposta sugli immobili	50.997	52.719	-1.722
Minusvalenze da alienazione cespiti	4.455	4.838	-383
Risarcimento danni, penalità e multe	3.460	4.470	-1.010
Liberalità e omaggi	75.800	50.000	25.800
Costi amministrativi e vari	292.904	192.085	100.819
Quote associative	54.403	57.633	-3.230
Ecotassa	16.461	18.187	-1.726
Contributo Ente d'Ambito	197.039	196.421	618
Sopravvenienze passive	68.466	35.671	32.795
Totale	806.649	691.845	114.804

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a -850.330 euro, di cui 956.313 euro sono oneri finanziari.

I proventi attivi sono relativi a interessi attivi su crediti, interessi attivi di conto corrente e interessi attivi sui depositi vincolati a breve.

Tra gli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi passivi sui finanziamenti a medio/lungo termine.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Differenza di quadratura	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	361.817	520.261	74.235	0	956.313

Gli oneri finanziari riclassificati alla voce "altri" sono per lo più relativi agli oneri derivanti dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato sul finanziamento infruttifero al Consorzio A.R.I.C.A.

UTILI/PERDITE SU CAMBI

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio
utili e perdite su cambi	
Utile su cambi	1.532
Perdita su cambi	-669
Totale voce	863

RICLASSIFICA POSTE STRAORDINARIE ESERCIZIO PRECEDENTE

A seguito della modifica degli schemi di bilancio si riporta la riclassifica delle poste straordinarie dell'esercizio precedente.

Oneri straordinari:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore riclassificato
Sopravvenienze passive straordinarie esercizio precedente	82.065	
Costi per servizi		42.013
Costi per godimento beni di terzi		19.396
Oneri diversi di gestione		20.656
Sanzioni amministrative	637	
Oneri diversi di gestione		637
Totale	82.702	82.702

Proventi straordinari:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore riclassificato
Sopravvenienze attive straordinarie esercizio precedente	33.347	
Altri ricavi e proventi		33.347
Plusvalenze straordinarie	11.163	
Altri ricavi e proventi		11.163
Totale	44.510	44.510

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a 1.955.744 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio 2015	Valore esercizio corrente	Variazioni
IRES	1.001.441	1.854.014	852.573
IRAP	213.980	386.189	172.209
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	-87.237	87.237
Totale	1.215.421	2.152.966	937.545
Imposte anticipate	45.463	160.232	114.769
Imposte differite	-68.181	4.878	73.059
Utilizzo Fondo imposte differite	-18.813	-17.954	859
Utilizzo Credito imposte anticipate	-163.072	-344.378	-181.306
Totale	-204.603	-197.222	7.381
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	1.287.045	1.955.744	944.926

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.134.475	30.969
Totale differenze temporanee imponibili	471.519	82.331
Differenze temporanee nette	662.956	-51,362
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	1.038.624	80.675
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	1.439.052	34.160
Imposte differite dell'esercizio	-567.105	1.656
Imposte anticipate dell'esercizio	162.943	17.202
Fondo imposte differite a fine esercizio	471.519	82.331
Credito imposte anticipate a fine esercizio	1.601.995	51.362

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non sono inclusi, nel rispetto del principio della prudenza, accantonamenti straordinari al fondo gestione post operativa delle scariche rilevati in esercizi precedenti per la differenza imponibile deducibile in futuri esercizi per 1.036.502 euro.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti ecc.limite fiscale	468.121	(235.459)	232.662	24%	55.839	4,20%	0
Contributi Allacci RM 31/05/2000 n.78	713.048	262.015	975.063	24%	234.015	4,20%	40.953
Acc.to gestione str.dscariche	4.092.358	324.469	4.416.827	24%	1.060.038	4,20%	0
Amm.to Marchi e Brevetti	674	(56)	618	24%	148	4,20%	26

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.to oneri futuri perdita acquedotto	569.765	243.187	812.952	24%	195.109	4,20%	0
Imposte non pagate	11.054	(4.763)	6.291	24%	1.510	4,20%	0
Acc.to sval.magazzino	132.980	108.796	241.776	24%	58.026	4,20%	10.155
Amm.ti ant.Pulistrde	6.226	(772)	5.454	24%	1.309	4,20%	229

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	3.317	1.084	4.401	24%	1.056	4,20%	0
Amm.ti imm.li da rivalutazione	2.014.356	(54.093)	1.960.263	24%	470.463	4,20%	82.331

Nota integrativa Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario si evidenzia che l'incremento della liquidità rispetto al 2015 pari a 1.319.522 euro deriva dal flusso finanziario dell'attività operativa per 11.871.025 euro, da cui vanno sottratti i flussi finanziari per il rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine per -2.642.250 euro e per l'attività di investimento per -7.909.253 euro.

Nota Integrativa Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	13,0	74,0	89,4	0	179,4

L'organico medio 2016 è stato di 179,4 unità.

Al 31 dicembre 2016 il numero totale dei dipendenti è pari a 179. Nel corso dell'anno si è proceduto all'assunzione di una persona al servizio legale e sono cessati 4 dipendenti, di cui 3 per pensionamento addetti dei settori manutenzione, acquedotto e discariche.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	69.923	56.135
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla Società di revisione
Valore	15.000	0	0	0	15.000

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891
Totale	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1". Si tratta di n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838.

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero	0	0	0	0	130
Diritti attribuiti	0	0	0	0	Obbligazioni Senior

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Impegni	
Garanzie rilasciate da terzi	5.840.243
Rischi	
Garanzie rilasciate a favore di terzi	13.120.456
Beni ricevuti in concessione	84.729.069
Beni di terzi presso la Società	65.990

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del codice civile.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE IN MERITO A STARTUP E PMI INNOVATIVE

Acque del Chiampo non rientra nella normativa di cui all'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 e all'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile conseguito di 4.212.872 euro come segue:

- euro 210.643,60 alla riserva legale;
- euro 4.002.228,40 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Arzignano, 12 maggio 2017

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2016 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo gli schemi obbligatori previsti dalla legge ed in ossequio alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla società di revisione Ria Grant Thornton Spa; al Collegio Sindacale compete la vigilanza di cui all'art. 2403 Codice Civile.

▪ **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo e dalla Direzione, con periodicità bimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- si è partecipato alle assemblee dei soci e, quando invitati, alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- si sono acquisite informazioni dalla società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

-
- si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle varie funzioni. Non risultano in merito segnalazioni da riferire;
 - non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con parti correlate;
 - nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile e non abbiamo altresì avuto notizia di omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere un'espressa menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, differito nei termini di approvazione e riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Amministratore ha recepito e applicato le novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili OIC.

Detto adeguamento non ha dato luogo ad effetti che abbiano determinato impatti sul patrimonio netto di apertura. Nello specifico, in ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio che si chiude al 31.12.2015.

L'effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili si è estrinsecato nella riclassifica a conto economico degli oneri e proventi straordinari che sono stati imputati per natura nelle corrispondenti classi di conto.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, c.c.

▪ **Conclusioni**

- In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo;
- non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

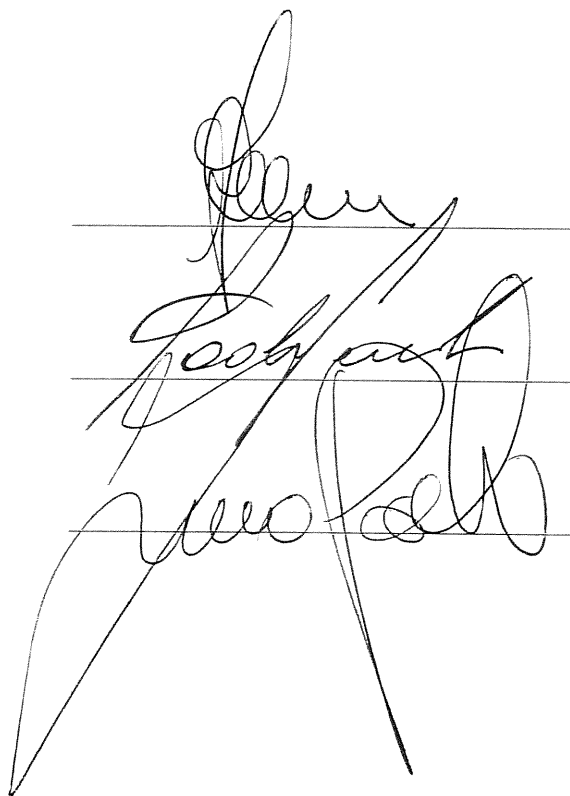
Noventa Vicentina (VI), 13 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente, dott. Fabrizio Contin

Sindaco effettivo, dott.ssa Paola Scuccato

Sindaco effettivo, dott. Paolo Favaro



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and stylized. The top signature is the most compact, the middle one is more spread out, and the bottom one is the largest and most expressive, with long, sweeping strokes.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Acque del Chiampo S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 049 8756227
F 0039 049 663927
E info.padova@ria.it
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

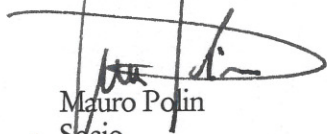
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Acque del Chiampo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Padova, 26 maggio 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 26 GIUGNO 2017

E stratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 Giugno 2017

Presieduta da Alberto Serafin, Amministratore Unico della Società, presenti i Soci: Comune di Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Brendola, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino rappresentanti in proprio o per delega, portatori di n° 63.997 azioni ordinarie (pari al 100,00% del capitale sociale), presenti i componenti del Collegio Sindacale e il Direttore Generale Alberto Piccoli.

L'Assemblea ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 nelle sue parti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa;
- 2) di approvare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- 3) di destinare l'utile di esercizio di 4.212.872 euro come segue:
 - quanto a 210.643,60 euro pari al 5% ad incrementare la Riserva Legale;
 - quanto a 4.002.228,40 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria.